

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - via Manlio 10 UDINE tel. 2-66 e Succursali

La solenne celebrazione a Sarzana dei Martiri fascisti e di Michele Bianchi Il Messaggio del Duce e il forte vibrante discorso di S. E. Turati

Impressionante sciagura aviatoria in Inghilterra Sei persone uccise sul colpo

Breve istoriato dell'orribile eccidio

La strage di Sarzana, che ieri si è commemorata nella città stessa in una forma straordinariamente solenne — com'è narrato più innanzi dai telegrammi Stefani — è una delle più terribili e selvaggio onde che il bolscevismo ha rinfestato l'Italia in quel doloroso anno 1921 nel quale culminò e cominciò a declinare la sua prepotenza nefasta. In agguati vii uccisero a Milano, a Torino, a Modena, a Verona, a Ferrara a Livorno, a Rimini ed in altre città i generosi che reagivano contro il criminalismo rosso pervaso da satanica libidine sanguinaria e distruggitrice. Sessantatré vittime si contarono nel solo mese di luglio di quell'anno; e il Governo si palesava impotente ad impedire e perfino a reprimere quei delitti codardi. Anzi, pareva che l'ambiente peggiorasse di giorno in giorno, e che le città dovessero cadere una alla volta in mano degli sciagurati rinnegatori della Patria.

Sarzana era in loro dominio. La vita agli elementi nazionali, era resa impossibile; ogni manifestazione di intelligenza impedita, soffocata, perseguitata. Il socialismo bolscevizzante s'era imposto ai poteri politici ed amministrativi ed a tutte le associazioni ed istituzioni della città; al punto che un gruppo di fascisti carraresi, rei di transire per le vie di Sarzana con i propri distintivi all'occhiello, furono arrestati e incarcerati dalle autorità dello Stato. Allora, per santa reazione a tale stato di cose, mezzo migliaio circa di fascisti delle varie città toscane, si raccolsero per entrare, a scopo semplicemente dimostrativo, in Sarzana; ma ne furono impediti da un drappello di carabinieri e truppe al comando di un capitano dei carabinieri, schierati sul piazzale della stazione. Mentre qualcuno dei fascisti, staccatosi dalla colonna ferma di fronte all'improvveduto ostacolo, si avanzava per parlamentare col capitano, e dalle Camicie Nere, si alzavano grida di Viva l'Italia! Viva l'Esercito!, i moschetti reitularono le scariche.

Dalla massa fascista si alzarono grida di dolore ed urla di raccapriccio: quattro fascisti morti ed una trentina di feriti giacevano al suolo. E mentre il capitano che aveva ordinata la scarica maledicente si eclissava ed i fascisti, anziché pensare a vendicarsi, si curavano sui morti e sui feriti, colonne di guardie regie e di fanteria li caricavano inesorabilmente, sbandandoli, costringendoli a gettarsi a gruppi per la campagna, per sottrarsi ad altre scariche od all'arresto.

Fu allora che altri più esecrabili delitti si consumarono. I contadini, imbestialiti dai bolscevichi, si abbandonarono a scempi senza nome. Nessuna tre gua fu concessa ai fascisti, né ai feriti né ai morenti. Sulla lugubre campagna risuonava il grido: «Ammazza! ammazza!». Paolo Falò e Lorenzo Taddeucci, feriti, giunti presso un casello ferroviario, chiesero un po' d'acqua per placare l'arsura della febbre: furono massacrati a colpi di tridente e di accetta.

Amedeo Malani ed Augusto Bisagno, condotti dinanzi ad un tribunale rosso legato e imbavagliato, furono condannati al supplizio ed al Bisagno tagliato con un'accetta, insieme con le mani, le mani, e l'esecuzione fu preceduta da ripetute immersioni nell'acqua bollente dei due miseri e bruciacchiati loro occhi con ferri arroventati ed infitti al loro corpo un orraggio infame, sacrilego, abominevole!...

Ma rinunciare a continuare: tanto sono bestiali, orrendi, gli esecrandi eccessi di allora perpetrati dalla folla condannata del Sarzanese disumanata dalla criminosa propaganda rossa.

Le vittime, di cui si poterono conoscere i nomi, salgono a dieciotto: ma quante altre furono travolte dai gorghi del fucilamento, o abbandonate nei campi, o sepolte senza un previo riconoscimento? Taluni corpi furono pescati nei canali e nei corsi d'acqua, disfigurati, col ventre squarciato e le interiori strapate, gli occhi cavati!...

Di queste vittime, di questi martiri del feroce infernale odio bolscevico è stata ieri fatta in Sarzana l'arcivescovo. Ecco i telegrammi Stefani che ce ne danno il resoconto:

ciata e dovrà con altre prove mostrarla sua potenza.

Gli avvenimenti che si svolgono altrove confermano che la parola d'ordine del Fascismo — nella dottrina e nel fatto — di viene la parola d'ordine di correnti sempre più numerose che guardano a Roma e traggono ispirazioni dalla civiltà politica e morale dai noi iniziata.

Il discorso di S. E. Turati

Cessati gli applausi S. E. il Segretario del Partito così commemorò i Martiri del 21 luglio 1921:

Comerati d'ogni provincia! Non ci ha convocati qui solo la volontà di commemorare in forma sia pur nobile e degna l'eccidio che segnò il culmine della ferocia comunista e della politica vile dei governanti di allora; né ci ha chiamati solo il desiderio vivo di rendere onore alla memoria di Michele Bianchi, Segretario del Partito, quadrumviro alla Marcia di Roma, preparatore tenace e ardente della rivoluzione, uomo di governo e di stato.

No. Sarebbe bastato, per la celebrazione, l'appello dei caduti gridato su tutte le piazze d'Italia: «avrebbero risposto le falangi e le coorti con un urlo solo: Presente! Perché i morti sono ancora vivi e lo saranno fin quando noi sentiremo di poter per la nostra causa morire.

No. Non per questo siamo qui convenuti da ogni provincia e da ogni terra, capi e gregari, reclute animose e veterani pronti ancora alla battaglia, diversa e pur eguale, nella fratellanza della fede.

Siamo qui per rendere conto di ciò che fino ad oggi abbiamo compiuto ed operato ai nostri morti, i soli che possono giudicare, i soli ai quali riconosciamo questo diritto. Ai morti; non a quelli tra i vivi che troppo spesso dimenticano la vergogna e la viltà di ieri, non a questi vivi che rinuncerebbero ad una Italia fiera e rispettata nel mondo pur di avere un soldo di più su cui speculare e godere, a quei superstiti malvivi cui pesa talora questa nostra disciplina che inquadra tutto un popolo nei ranghi e non tollera le demagogie delle cose delle parole e l'investitura del potere data dal capriccio delle assemblee o dal mito del suffragio universale che organizza in ogni parte d'Europa. A voi, puri morti della vigilia, noi possiamo confessare ogni nostro pensiero e ogni nostro gesto. Voi gettate la vostra giovinezza perché la terra d'Italia potesse dare vite e pane a tutti i suoi figli. Questo con fatica, con sacrificio, risanando la terra, regolando le acque, abbiamo compiuto e oggi qui doniamo l'offerta di un'opera che reca con l'acqua le potenza e ricchezza. Voi affrontaste la prova tremenda perché un nuovo soffio di vita entrasse nelle vecchie città troppo chiuse e affollate, perché ogni italiano avesse la sua casa con un raggio di sole, perché ai sofferenti, ai minacciati dai terribili morbi della vita moderna, si apprestassero i mezzi per la resistenza, perché ogni culla, fosse custodita e sacra. Tutto questo noi abbiamo fatto.

Voi scompariste nella primavera della vita perché ogni impaccio alla libera attività delle energie vive della nazione fosse tolto, e noi abolimmo ogni vincolo anche dalle lunghe indurite tradizioni. E per Voi, perché il vostro sogno diventasse realtà, e prendemmo la nostra moneta libera e sana, pregiata e non più vile nella gara del mondo, e per Voi donammo armi ai nostri tanti, ai piloti, navali ai marinai, ricostruendo tutta la forza armata che bestialmente si era distrutta vendendo all'asta, coi cannoni la dignità dello stato.

E costruiamo le vie del traffico per cui l'Italia fosse veramente unita dalle Alpi alla Sicilia e alla Sardegna, e donammo acqua pura e fresca alla sete di genti che da secoli li la sognavano come vantiandoti in un deserto.

Per voi risolleavamo dalla terra i monumenti e i segni del passato che documentano il nostro diritto di maestri di città in ogni ora luminosa della storia.

Tutto questo abbiamo fatto, o morti, seguendo con fatica la marcia del Duce che è talvolta tormentata dall'ansia delle troppe necessità e degli scarsi mezzi, capitano e reggitore di popolo, su cui pesa ad ogni istante il destino di una razza.

Taluno di noi poté errare, ma in nessun momento tradimmo la causa e si fermò la febbre del costruire. Inanzi a voi degli errori facciamo ammenda. Ma ai vivi, ai vicini e ai lontani, se stanchi e dubbiosi, gridiamo, nell'ora della vostra esaltazione: «Noi siamo i combattitori vittoriosi della guerra e di una rivoluzione, anime temprate ad ogni prova e decise ad ogni vicenda. Finite, finite di gridare nei pantani e di piagnucolare ai bordi della strada, alzatevi in piedi e camminare. La salvezza è avanti. Non perdetevi nelle misere vicende quotidiane; guardate al panorama del vasto mondo e ne trarrete senso di orgoglio incantato a dovere, proposito di resistenza. «Prepariamo la strada all'Italia nuova che s'avanza col libro ed il moschetto, con la nave e la vanga. La crisi è soprattutto degli spiriti che non sanno dominare gli elementi. Ma noi li abbiamo dominati, li dominiamo, li domineremo.

Dopo il discorso di Turati

I passi più salienti del discorso sono stati sottolineati da entusiastici applausi e da rinnovate manifestazioni di omaggio al Duce; e la chiesa è coronata da una dimostrazione imponente che durò parecchi minuti.

Si ricompose quindi il corteo che si reca a deporre corone di alloro sulle lapidi ricordanti i Martiri fascisti, dei quali viene fatto l'appello.

La riunione dei Segretari Federali

I Segretari Federali convenuti a Sarzana si radunarono alle 17 nella sala municipale. Alla riunione assisteva anche il gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini.

Caro Turati. Sono convinto che attraverso la sua commossa ed alta parola, l'ardente di Sarzana farà vibrare ardentemente — nel ricordo dei morti e nella volontà dei vivi — lo spirito della rivoluzione. Lo spirito dei fasci italiani di combattimento. Combattere: verbo delle Camicie Nere. Ieri, oggi, domani. MUSSOLINI Roma, 20 Luglio 1930 - VIII.

S. E. Turati ha parlato per circa un'ora rilevando la efficienza vibrante del Partito e impartendo le direttive per l'azione da svolgersi.

Il discorso del Segretario si è chiuso con una invocazione al Duce, che ha fatto scattare i convenuti in una lunga e deificante ovazione.

Ha avuto quindi luogo un ricevimento al Circolo Unione, dopo il quale le LL. EE. Turati e Acerbo, col seguito, si sono recate a Spezia.

Sarzana ha oggi vissuto la sua giornata storica più radiosa, in una continuata dimostrazione di entusiasmo patriottico, in una continuata esaltazione del Fascismo redentore d'Italia.

Una visita dei Gerarchi a Spezia

SPEZIA, 22. — Ieri alle ore 17, provenienti da Sarzana, sono giunti in automobile le LL. EE. Turati e Acerbo, che accompagnati dal cav. di gr. croce dr. Arnaldo Mussolini e da numerosi seguiti, hanno fatto il loro ingresso al Palazzo del Governo ove erano convenute tutte le gerarchie del Partito.

S. E. Turati ha passato in rivista la Compagnia d'onore della Milizia ed un folto gruppo di ufficiali delle forze armate.

Nella piazza sottostante al Palazzo del Governo si erano radunate le forze del Partito e numerosa popolazione che si calcola di circa trenta mila persone. Dopo la presentazione delle cariche fasciste fatta dal segretario federale, S. E. Turati, aderendo alle insistenti acclamazioni della folla adunata, si è affacciato al balcone e dopo aver ricordato il rito svolto nella mattinata a Sarzana, ed il valore dell'opera irrigatoria inaugurata, ha espresso la sua gioia per il calore delle manifestazioni svoltesi nella giornata. Ha detto poi la sua gioia per il suo incontro con la vibrante anima spezzina così fervida e fiera, ed ha concluso con una calda invocazione al Duce che il popolo della Spezia chiede di poter seguire verso ogni prova con la gioia di servire la causa della patria e della rivoluzione. Ha quindi ripetutamente invocato la benedizione sul Duce degno della nostra stirpe per la sua diuturna fatica, perché ci ha dato una nuova anima che vibra e ci ha dato una fede incommutabile nel destino della Patria.

Il discorso del Segretario del Partito è stato più volte sottolineato da scroscianti applausi ed ha provocato vibranti manifestazioni di fede e di entusiasmo allorché ha invocato la benedizione sul Duce.

Dopo la cerimonia, dal Palazzo del Governo le LL. EE. Acerbo e Turati, seguiti dalle autorità, si sono recati a visitare i locali della Federazione fascista, quindi, insistentemente acclamati dai fascisti, hanno percorso a piedi la via Chiodo per recarsi al R. Arsenale dove hanno visitato l'incrociatore «Trento». L'on. Turati ha parlato agli ufficiali e all'equipaggio riuniti sulla tolda, inneggiando ai marinai da guerra italiani. Quindi le LL. EE. Acerbo e Turati si sono recati a fare una gita nel golfo.

Le LL. EE. hanno lasciato Spezia in serata diretta a Roma.

S. E. Bottai

visita l'Università di Trieste

TRIESTE, 22. — Ieri sera S. E. Bottai si è recato a visitare l'Università di Trieste, ricevuto da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, dagli onorevoli Domeneghini, Aquilini e Banelli, dal Podestà sen. Platocco, dal rettore magnifico prof. Morpurgo il quale gli ha rivolto un caldo saluto. Gli ha risposto S. E. Bottai, esaltando i compiti della Università Commerciale di Trieste. Quindi S. E. ha presenziato alla distribuzione dei diplomi agli allievi del corso per dirigenti sindacali che ha avuto luogo nella stessa Università. Alle parole di saluto rivolte dall'on. Aquilini che ha anche fatto una breve relazione sull'attività della scuola per dirigenti sindacali, S. E. Bottai ha risposto mettendo in rilievo i compiti riservati ai dirigenti del Sindacalismo e lodando vivamente l'opera dei capi e dei professori della Scuola di Trieste.

Cinquecento arresti al Cairo

CAIRO, 22. — Nel corso di nuovi comizi verificatisi durante la giornata quattro dimostranti sono rimasti uccisi. A quanto si apprende due ufficiali dell'esercito egiziano e 28 uomini sono rimasti pure feriti.

La polizia ha operato altre 500 arresti. Anche a Suez sono stati arrestati 14 dimostranti.

Dodicesima ferroviari in sciopero nell'Irlanda

DUBLINO, 22. — Ruscite vane le trattative fra i capi dell'Irlandese ferroviari ed i dirigenti della compagnia ferroviaria del sud, per la riassunzione in servizio dei ferroviari licenziati lo sciopero generale è stato deliberato a cominciare dalla mezzanotte di martedì. La vittoria degli elementi estremisti dell'Unione ha causato così lo sciopero di oltre 12000 ferroviari.

LONDRA, 22. — Una impressionante sciagura aviatoria è avvenuta nel pomeriggio di oggi. Un apparecchio "Juncher", appartenente alla Compagnia aerea inglese è precipitato al suolo. L'apparecchio che proveniva da Touquet era pilotato dal famoso aviatore inglese colonnello Henderson. A bordo erano cinque passeggeri tra cui due signore.

Mentre sorvolava Meophon nel Kent, è stato visto abbassarsi e sbardarsi; pochi istanti dopo si è abbattuto in un frutteto. Alla caduta seguiva l'esplosione del serbatoio della benzina. Tutte le persone che si trovavano a bordo sono rimaste uccise sul colpo. Tra le vittime, oltre il pilota, sono lord Dufferin, la viscontessa Edna, la signora Loeffler e sir Edward Ward. La seconda vittima non ha potuto finora essere identificata.

Una esplosione prima di cadere

Secondo le testimonianze di varie persone che hanno assistito alla tragedia, l'avvolto si è sfasciato in aria e i vari pezzi sono stati lanciati in tutte le direzioni. Una ala spezzata è andata a cadere a circa un miglio di distanza dal luogo dove è sprofondato il motore, e la coda a circa trecento metri. Il motore ed altre parti dell'apparecchio sono caduti in un grande orto.

Una testimone ha detto: «Mi trovavo sulla strada mentre l'apparecchio arrivava dalla direzione della Manica. Tutto ad un tratto sembrò perdere l'equilibrio e mentre esso si trovava sopra il villaggio udii una esplosione molto forte e vidi pezzi della macchina precipitare insieme coi passeggeri in tutte le direzioni.

Disgrazia aviatoria all'aeroporto di Muggiano di Spezia

ROMA, 22. — Stamane un idrovolante da ricognizione dell'aeroporto di Muggiano (Spezia) con a bordo il solo pilota sergente Pasini Renato, per errore di manovra, precipitava in acqua dalla quota di 100 metri circa.

Il pilota, che non ha potuto servirsi del paracadute per la bassa quota, è deceduto.

Continua il caldo eccezionale negli Stati Uniti

NEW YORK, 22. — L'ondata di caldo continua. Il termometro ha segnato ieri 99 gradi Fahrenheit all'ombra e 135 al sole. È una temperatura insopportabile. Temperature superiori ai 100 gradi si riscontrano in tutti gli Stati occidentali e principalmente a Columbia nell'Ohio, dove si sono avuti anche 112 gradi Fahrenheit.

Il sottosegretario dell'Interno rumeno ferito da uno studente

l'attentatore voleva uccidere il ministro

BUCAREST, 21. — Alle ore 13 di oggi quattro studenti della Macedonia hanno chiesto di essere ricevuti in udienza dal sottosegretario agli Interni, Angelescu, insistendo vivamente per essere introdotti subito alla sua presenza. Fatti entrare nel gabinetto del signor Angelescu i quattro sponzavano al sottosegretario una serie di bugianze contro la popolazione di razza bulgarica che secondo essi perseguiterebbe i magi e cedoni di lingua rumena e chiedevano pertanto l'intervento del Governo.

I quattro studenti infatti appartenevano a quei nuclei linguistici rumeni fatti immigrare in Dobruja dove la popolazione bulgara è scarsa e ai quali il Governo ha donato delle terre.

Il sottosegretario Angelescu, udita l'esposizione rispondeva in maniera non soddisfacente per i suoi interlocutori. Allora uno dei quattro, identificato poi per tale uno a Beza, ha estratta una rivoltella sparando il ripetutamente contro il sottosegretario, il quale nonostante che fosse rimasto ferito al viso, al petto e ad una spalla e ad un braccio, e quantunque perdesse abbondantemente sangue, si è scagliato sullo sparatore, mentre richiamati dalle detonazioni accorrevano gli uscieri.

Il signor Angelescu è stato trasportato subito all'Ospedale. Le ferite alla testa ed al petto sono risultate superficiali, mentre più profonde sono le altre; tuttavia i proiettili non hanno lesi organi vitali. Non sembra quindi che il ferito corra pericolo di vita.

L'attentatore ed i suoi compagni sono stati arrestati.

Lo studente che ha sparato, ha dichiarato alle autorità di polizia che lo hanno sottoposto ad un primo interrogatorio, che egli voleva uccidere Angelescu. Le indagini che ora si stanno conducendo mirano soprattutto ad accertare se esistono delle complicità.

Il ferito è stato esaminato a mezzo della radiografia e ne è risultato che nessun proiettile è stato ritenuto dal suo corpo. I medici dichiarano che Angelescu è fuori di ogni pericolo.

Come avvenne l'attentato

I giornali ricevono da Bucarest i seguenti particolari sull'attentato di cui fu oggetto il sottosegretario agli Interni.

Gli studenti consegnarono al signor Angelescu un memoriale. Il sottosegretario prese il memoriale, si sedette e incominciò a leggerlo. Nello stesso istante l'attentatore Beza spinta da parte i due compagni e avvicinatori al sottosegretario sparò contro di lui un colpo di rivoltella, ferendolo alla faccia, sotto l'occhio sinistro. L'Angelescu ebbe tuttavia la forza di chiedersi: presso l'apparecchio telefonico c'era sal tavolo, lo scaglio con forza contro l'aggressore, il quale continuava a sparare. Fra i due si impegnò una furiosa lotta corpo a corpo, finché l'Angelescu riuscì ad atterrare il Beza. Costui sparò in tutto cinque colpi di rivoltella che colpirono il sottosegretario alla faccia, al petto e ad un braccio.

L'attentatore venne disarmato dagli uscieri e dai funzionari accorsi al rumore degli spari. Gli altri due studenti, Raicu e Guranescu, tentarono di svignarsela subito dopo il primo colpo sparato dal Beza. Ma la notizia dell'attentato si sparse in un baleno negli uffici del Ministero dell'Interno e immediatamente fu dato ordine di chiudere tutte le uscite, proibendo a chiunque di abbandonare il palazzo. I due studenti furono così fermati, mentre cercavano di raggiungere attraverso una porticina posteriore la via.

Sempre conflitti sanguinosi in India

MADRAS, 22. — Un altro conflitto tra la polizia ed i volontari gandhisti ha avuto luogo oggi in un villaggio situato nelle vicinanze di Salem. La polizia accorse per disperdere un forte gruppo di volontari ammassatisi presso un magazzino, ha dovuto fare uso delle armi per non essere sopraffatti. Cinque dimostranti sono rimasti feriti. Sono stati operati 18 arresti.

Atti di pirateria nei mari della Cina

HONG KONG, 22. — Una banda di pirati ha catturato il vapore cinese Hui-fen che da Salomon si dirigeva a Hainan. I pirati, dopo aver sparato i passeggeri, hanno rilasciato il vapore che ha potuto continuare la sua rotta.

Un aeroplano precipita su una casa

LEBOURGNET, 22. — Un aeroplano del 34.0. registrato d'aviazione, pilotato da un sergente, si disponeva ad atterrare stasera alle 18 all'aeroporto del Bourget dopo aver effettuato un volo di allenamento, quando in seguito ad una falsa manovra l'apparecchio, un biplano da 450 HP, andò ad urtare il tetto di una casa di quattro piani. Lo aeroplano fece uno sbalzo che lo portò sui fili conduttori delle linee delle tranvie e delle linee telefoniche dell'aeroporto del Bourget, andario quindi a schiantarsi sul limite del campo. Il pilota è uscito incolore dall'incidente, ma tutto il traffico dei trams e delle comunicazioni telefoniche è rimasto interrotto.

Disgrazia aviatoria all'aeroporto di Muggiano di Spezia

ROMA, 22. — Stamane un idrovolante da ricognizione dell'aeroporto di Muggiano (Spezia) con a bordo il solo pilota sergente Pasini Renato, per errore di manovra, precipitava in acqua dalla quota di 100 metri circa.

Il pilota, che non ha potuto servirsi del paracadute per la bassa quota, è deceduto.

Continua il caldo eccezionale negli Stati Uniti

NEW YORK, 22. — L'ondata di caldo continua. Il termometro ha segnato ieri 99 gradi Fahrenheit all'ombra e 135 al sole. È una temperatura insopportabile. Temperature superiori ai 100 gradi si riscontrano in tutti gli Stati occidentali e principalmente a Columbia nell'Ohio, dove si sono avuti anche 112 gradi Fahrenheit.

Il sottosegretario dell'Interno rumeno ferito da uno studente

l'attentatore voleva uccidere il ministro

BUCAREST, 21. — Alle ore 13 di oggi quattro studenti della Macedonia hanno chiesto di essere ricevuti in udienza dal sottosegretario agli Interni, Angelescu, insistendo vivamente per essere introdotti subito alla sua presenza. Fatti entrare nel gabinetto del signor Angelescu i quattro sponzavano al sottosegretario una serie di bugianze contro la popolazione di razza bulgarica che secondo essi perseguiterebbe i magi e cedoni di lingua rumena e chiedevano pertanto l'intervento del Governo.

I quattro studenti infatti appartenevano a quei nuclei linguistici rumeni fatti immigrare in Dobruja dove la popolazione bulgara è scarsa e ai quali il Governo ha donato delle terre.

Il sottosegretario Angelescu, udita l'esposizione rispondeva in maniera non soddisfacente per i suoi interlocutori. Allora uno dei quattro, identificato poi per tale uno a Beza, ha estratta una rivoltella sparando il ripetutamente contro il sottosegretario, il quale nonostante che fosse rimasto ferito al viso, al petto e ad una spalla e ad un braccio, e quantunque perdesse abbondantemente sangue, si è scagliato sullo sparatore, mentre richiamati dalle detonazioni accorrevano gli uscieri.

Il signor Angelescu è stato trasportato subito all'Ospedale. Le ferite alla testa ed al petto sono risultate superficiali, mentre più profonde sono le altre; tuttavia i proiettili non hanno lesi organi vitali. Non sembra quindi che il ferito corra pericolo di vita.

L'attentatore ed i suoi compagni sono stati arrestati.

Lo studente che ha sparato, ha dichiarato alle autorità di polizia che lo hanno sottoposto ad un primo interrogatorio, che egli voleva uccidere Angelescu. Le indagini che ora si stanno conducendo mirano soprattutto ad accertare se esistono delle complicità.

Il ferito è stato esaminato a mezzo della radiografia e ne è risultato che nessun proiettile è stato ritenuto dal suo corpo. I medici dichiarano che Angelescu è fuori di ogni pericolo.

Sempre conflitti sanguinosi in India

MADRAS, 22. — Un altro conflitto tra la polizia ed i volontari gandhisti ha avuto luogo oggi in un villaggio situato nelle vicinanze di Salem. La polizia accorse per disperdere un forte gruppo di volontari ammassatisi presso un magazzino, ha dovuto fare uso delle armi per non essere sopraffatti. Cinque dimostranti sono rimasti feriti. Sono stati operati 18 arresti.

Atti di pirateria nei mari della Cina

HONG KONG, 22. — Una banda di pirati ha catturato il vapore cinese Hui-fen che da Salomon si dirigeva a Hainan. I pirati, dopo aver sparato i passeggeri, hanno rilasciato il vapore che ha potuto continuare la sua rotta.

Il sottosegretario dell'Interno rumeno ferito da uno studente

l'attentatore voleva uccidere il ministro

BUCAREST, 21. — Alle ore 13 di oggi quattro studenti della Macedonia hanno chiesto di essere ricevuti in udienza dal sottosegretario agli Interni, Angelescu, insistendo vivamente per essere introdotti subito alla sua presenza. Fatti entrare nel gabinetto del signor Angelescu i quattro sponzavano al sottosegretario una serie di bugianze contro la popolazione di razza bulgarica che secondo essi perseguiterebbe i magi e cedoni di lingua rumena e chiedevano pertanto l'intervento del Governo.

I quattro studenti infatti appartenevano a quei nuclei linguistici rumeni fatti immigrare in Dobruja dove la popolazione bulgara è scarsa e ai quali il Governo ha donato delle terre.

Il sottosegretario Angelescu, udita l'esposizione rispondeva in maniera non soddisfacente per i suoi interlocutori. Allora uno dei quattro, identificato poi per tale uno a Beza, ha estratta una rivoltella sparando il ripetutamente contro il sottosegretario, il quale nonostante che fosse rimasto ferito al viso, al petto e ad una spalla e ad un braccio, e quantunque perdesse abbondantemente sangue, si è scagliato sullo sparatore, mentre richiamati dalle detonazioni accorrevano gli uscieri.

Il signor Angelescu è stato trasportato subito all'Ospedale. Le ferite alla testa ed al petto sono risultate superficiali, mentre più profonde sono le altre; tuttavia i proiettili non hanno lesi organi vitali. Non sembra quindi che il ferito corra pericolo di vita.

L'attentatore ed i suoi compagni sono stati arrestati.

Lo studente che ha sparato, ha dichiarato alle autorità di polizia che lo hanno sottoposto ad un primo interrogatorio, che egli voleva uccidere Angelescu. Le indagini che ora si stanno conducendo mirano soprattutto ad accertare se esistono delle complicità.

Il ferito è stato esaminato a mezzo della radiografia e ne è risultato che nessun proiettile è stato ritenuto dal suo corpo. I medici dichiarano che Angelescu è fuori di ogni pericolo.

Sempre conflitti sanguinosi in India

MADRAS, 22. — Un altro conflitto tra la polizia ed i volontari gandhisti ha avuto luogo oggi in un villaggio situato nelle vicinanze di Salem. La polizia accorse per disperdere un forte gruppo di volontari ammassatisi presso un magazzino, ha dovuto fare uso delle armi per non essere sopraffatti. Cinque dimostranti sono rimasti feriti. Sono stati operati 18 arresti.

CRONACA CITTADINA

La città in cifre

La cura del Municipio è stata pubblicata il bollettino statistico che si riferisce all'anno decorso 1929. Illustrato anche con alcuni ritardi ed interessanti diagrammi.

Rileviamo alcuni dati che maggiormente mettono in luce il movimento della popolazione ed i maggiori servizi del Comune.

DEMOGRAFIA

La popolazione civile presente al 31 dicembre 1929 era di 62407 abitanti, segnando un movimento di 2006 immigrati e 2277 emigrati, di cui 68 per l'estero. Prendendo per base il triennio, si nota che tanto l'immigrazione come l'emigrazione sono andate ogni anno scemando, il che fa arguire un graduale assettamento nelle famiglie.

Nei dati susseguenti i maschi e le femmine sono in proporzioni uguali, mentre la cifra maggiore è rappresentata da ufficiali, impiegati pubblici e privati che per la condizione loro sono più soggetti a trasferimenti; per gli operai l'emigrazione con 167 unità supera di molto l'immigrazione con 93.

Matrimoni e nascite sono in aumento: da 280 nel 1927, i matrimoni passano a 312 nel 1929, i nati da 1186 a 1235.

Anche i decessi sono in aumento, ma in proporzione minore: 1040 nel 1927 e 1092 nel 1929. Prendendo per base 1000 abitanti, si ha infatti la seguente proporzione: matrimoni, nel 1927 il 4,8, nel 1929 il 4,9; nati vivi, rispettivamente 19,4 e 20,2; decessi, 1,1 e 1,2.

LETA' DEGLI SPOSI

I matrimoni furono celebrati per la maggior parte fra celibi e nubili, 279; ve ne furono però 13 fra celibi e vedove, 18 fra vedovi e nubili e 4 fra vedovi e vedove. Quale è l'età che viene scelta di preferenza per il matrimonio? Lo dice una diligente statistica: 63 da 25 ai 29 anni lo sposo e dal 20 ai 24 la sposa; 30 da 25 a 29 anni lo sposo e dal 25 ai 29 la sposa; ve ne furono quattro da 30 a 39 anni lo sposo e da 15 a 19 la sposa; uno da 50 a 59 lo sposo e da 20 a 24 la sposa; due in cui lo sposo e la sposa avevano varcato le sessanta e si avvicinavano alle settanta primavere.

Generalmente però il numero delle spose aveva l'età dai 20 ai 24 anni; e degli sposi dai 25 ai 29 anni.

CURIOSITA' SULLE NASCITE

Prendendo in esame le varie tabelle che si riferiscono alle nascite, rileviamo che in ordine di genitura vi furono 15 fortunate coppie che poterono contare il loro decimo rampollo; e 253 il loro primo; superate queste da 267 coppie che videro schiudersi alla vita il loro secondo.

Tenendo calcolo alla professione o condizione sociale del genitore, si rileva che in prima linea stanno gli operai con 494 nascite, e quindi a notevole distanza gli ufficiali, gli impiegati ed i pensionati con 127; ultimi i proprietari, i benestanti, agiati con 19 nascite.

Adunanza Consorzio Antituberculare

Nel giorno di giovedì 24 corr., sotto la presidenza dell'on. Asquini, si riunì in sessione ordinaria la Rappresentanza del Consorzio Provinciale Antituberculare.

L'ordine del giorno della seduta reca i seguenti oggetti:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Conto Consuntivo dell'Esercizio 1929
- 3) Contributo straordinario alle Colonie estive per l'anno 1930
- 4) Contributo straordinario per le cure prolungate dell'infanzia
- 5) Sviluppo del servizio dispensariario, modificazioni al regolamento sul Dispensario Antituberculare gestiti dal Consorzio
- 6) Specializzazione di tubercolotici ed ammissioni dei post-letto negli Ospedali circondariali
- 7) Contributo al Preventorio di Carrara
- 8) Pubblicazione di un bollettino ufficiale del Consorzio
- 9) Collaborazione dei Medici Condotti all'attività del Consorzio ed esperimento di rilievo statistico col metodo Italiano Del Bue.

Risultati «Giornata» Croce Rossa

Somma precedente L. 35.354,25 - Comune di Fianzano 200 - di Passignano di Fordenone 700 - di Attimis 439,15 - di Resia 122 - di Tricesimo 692 - di Forni di Sotto 162,10 - di Barcis 134,75 - di San Vito al Tagliamento e Cordovado 2039,20 - di Rive d'Arcano 528 - di Varmo 155 - di Sauris 201,90 - di Montebelluna Cellina 227,50 - di Chiopris Viscone 155,25 - di Prata di Fordenone 210 - di Ronchis 50 - di Tomazzo 537,85 - di Sauris 201,90 - di Ravascletto 137,90 - di Andreis 70,50 - di Comeliana 373,90 - di Cervignana 495. - Totale L. 43.180,55. (Continua).

Cinema Concerto "EDEN"

Bambola di Tabarin

Ogni martedì dalle ore 17 ultime repliche del magnifico dramma di grande passione del celebre romanista di vita sociale: «La bambola del tabarin», interpretato dalla eletta artista Lil Dagover. Domani importante premiera. Metra il fidanzato di cartone, diventerà la zione con Marion Davies e Nils Asther.

In relazione all'età dei genitori, per l'età del padre vi furono quattro nascite di genitore che non aveva compiuto i 19 anni e quattro di genitore che aveva passato i sessanta; per l'età della madre: 23 da genitrice che non aveva raggiunto i 19 anni e 5 da genitrice che aveva passato i 45 anni, il maggior numero delle nascite venne registrato con padre da 30 a 34 anni, numero 279 unità; e con madre da 25 a 29 anni con 318 unità.

FRA I MORTI

Anche la statistica dei decessi dà luogo ad interessanti osservazioni.

Divisi per l'età, i 1092 decessi (567 maschi e 525 femmine), si sono verificati con maggior frequenza, fino ai 4 anni d'età: 179; e dai 75 ai 79 anni: 100, la maggior mortalità dei maschi si verificò nel primo quinquennio, (103 maschi contro 75 femmine) e dai 20 ai 24 anni (46 maschi contro 20 femmine); le donne hanno invece un periodo di mortalità maggiore dai 30 ai 34 anni (82 femmine contro 13 maschi).

Per quanto riguarda il luogo ove il decesso avvenne, si rileva che 451 persone morirono a domicilio, 388 in pubblici ospedali civili, 218 in ospitali, brefortri, carceri, 9 in luogo pubblico.

La mortalità infantile (sotto un anno di età) fu di 9,02 su ogni 1000 nati vivi, se legittimi, e 11,89 se illegittimi.

Tenendo calcolo delle malattie, si rileva che le cause maggiori di mortalità furono la tubercolosi dell'apparato respiratorio (104 decessi) che colpì a preferenza individui dai 20 ai 24 anni, l'arteriosclerosi (130 decessi), malattie del cuore (104 decessi), tumori maligni 72. Questa terribile malattia ha mietito in maggioranza le sue vittime nella popolazione fra i 70 e 79 anni.

SERVIZI COMUNALI

Anche i vari servizi a cui il Comune presiede, trovano la loro illustrazione, nel volume testè pubblicato, il movimento nell'Ospedale Civile, fu di 5.547 ammalati entrati, e 5.116 usciti, rimasero in cura 393 pazienti. Nel manicomio entrati 626, usciti 281; erano in cura al 31 dicembre 704, dei quali 307 maschi.

Il Dispensario Antituberculare ha svolto una grande attività, vennero eseguite 650 visite, e si accertarono 251 casi di tubercolosi e in 82 persone si accertò una predisposizione al terribile morbo. Il quale è sempre quello che ha purtroppo il suo esponente nel quadro delle malattie infettive con 290 casi contro 303 accertati nel 1928.

Nell'Ospedale delle malattie infettive entrarono 194 pazienti dei quali uscirono 178.

Le ispezioni sanitarie eseguite nelle scuole e negli asili furono 150, che diedero per risultato l'allontanamento di 37 alunni, le disinfezioni sommarono a 263, di cui 234 in abitazioni private, 87 in scuole, 28 in pubblici edifici.

Infine, sempre in tema sanitario, diremo che vi furono 1006 vaccinazioni e 1214 rivaccinazioni, 15611 bagni in vasca e 18901 bagni a doccia.

LAUREA

Il giorno 18 corrente presso la R. Università di Pavia si è laureato in Chimica pura con splendida votazione, il distinto giovane Aldo Pellegrini.

Al neo dottore che ha conseguito il meritato premio al suo studio amoroso e tenace, le nostre congratulazioni e gli auguri di un lieto avvenire.

Lieta adunata

L'altra sera al ristorante «Al Monte» si è riunita una lieta comitiva che ha festeggiato la laurea in giurisprudenza di Camillo Zamburino.

La mensa, durante la quale regnò la più schietta allegria, si chiusero con un brindisi augurale del collega Valentini.

Arancio in fiore

Domenica mattina si giuravano fedeltà di sposi l'egregio giovane Mario Nardelli, dirigente una sezione cittadina della Cooperativa Friulana di Consumo e la gentile signorina Rita Tioni di Paderno.

Il rito fu celebrato dal Revmo Parroco di Paderno, fungendo da testimoni il signor Michele Gori e il prof. cav. Umberto Selan. Il numeroso corteo si portò prima alla casa della sposa e poi a quello dello sposo, dove è stato offerto un signorile rinfresco. Molti i fiori e pregiati doni.

La coppia felice partì per il viaggio di nozze seguita dai più fervidi auguri e dalle felicitazioni degli amici e conoscenti.

I vincitori della Pesca al Redentore

I FORTUNATI VINCITORI

L'esto della Pesca al Redentore fu buonissimo. Diamo l'elenco dei vincitori dei principali doni:

Il regalo dell'on. Podestà toccò a Canoni Angelo di Via Bassi (uno splendido servizio in argento) - Il servizio di posaterie d'argento offerto dal parroco toccò a certa Tomaselli di Via Mazzini - L'anfora d'argento offerta dai signori Renier fu vinta da Marozzi Luigi di Reana - La bicicletta fu vinta da Domenico Govetto di Via Mantica - Il salottino dal signor Zanini di Viale Principi Umberto - L'astuccio posate d'argento dalla signora Baccenti - Un altro astuccio dal sig. Savola - Portafoglio in argento e cristallo da Ronco Celeste, ecc. ecc.

La pesca fu animatissima fino alla chiusura: imponente la processione eucaristica. Sfondò fino a tarda ora la Banda diretta dal maestro D'Arzeno.

Funeri Serrmann-Bramazza

Dopo lunga malattia spirava l'altro giorno la signora Teresa Serrmann-Bramazza, di anni 47, moglie di un commerciante della nostra città, e ieri l'altro, alle 5 pomeridiane, se ne celebrarono i funerali.

Nel mesto corteo mosse da Viale 23, Marzo N. 34, abitazione dell'Estimato e si dirresse verso la chiesa della B. V. del Carmine, ove si celebrarono le esequie.

Numerose e belle le corone di fiori freschi: i fratelli - La sorella Rina e Luigi Toffolati - Famiglie di Gerardo e Luigi Casella. Sulla bara posava un suscino di fiori, omaggio del marito e del figlio alla loro adorata. Seguevano i coroni le signore: Enrica Micossi, Angolina Comuzzi, Bianca Orlandini e Regina Borghello.

Seguivano il feretro i famigliari, i parenti, molte signore in gramaglia, nonché parecchi commercianti ed esercanti della nostra città.

Al parenti, le nostre più vive condoglianze.

Nozze d'argento

Domenica il signor Alberto Bussini e la sua gentile signora Giuseppina Zanoni hanno celebrato le loro nozze d'argento. Nella chiesa di S. Redentore venne celebrata la S. Messa. Mons. Butto ha rivolto per l'occasione parole augurali ai due sposi festeggiati.

Durante le esequie venne cantata dal valente basso «Sant'Antonio» la «Salve Regina» del maestro «Pergolesi» accompagnato dall'organo dal bravo maestro Zorzi.

L'esimo prof. Ramiro Nardelli eseguì magistralmente col violino celebre «Berceuse» del m. Actoni e la «Stellina» del Pergolesi sempre accompagnato dal maestro Zorzi.

Dopo la cerimonia in casa Bussini fu servito un signorile rinfresco al quale hanno partecipato numerosi invitati.

Molti regali, tanti auguri e fiori a profusione.

Istituto Commer. Topo-Wassermann

Risultato degli esami della prima sessione

Il Ministero della Educazione Nazionale con nota del 14 giugno corrente anno, in seguito a parere della terza Sezione del Consiglio Superiore di Educazione, ha concesso al quale si concede al nostro Istituto la sede legale d'esami.

Pertanto a norma delle disposizioni che regolano la istruzione liceale Commerciale nominò Commissario degli esami da tenersi presso il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico, il prof. cav. uff. Ottorino Biondi, Direttore del R. Istituto Commerciale di Carrara. Gli esami di ammissione, idoneità e promozione si tennero in questi giorni ed i giovani dichiarati idonei alle varie classi furono i seguenti:

Promossi dal Corso preparatorio al primo Corso Commerciale: Palese Antonio, Casella Maddalena, Ferron Loris, Forte Leonardo, Gallina Elsa, Orgnani Carlo, Pascolo Mario, Cantarutti Gino.

Dai 1° al secondo Corso Commerciale: Cecconi Ettore, Gelles Ernesto, Molinaro Danilo, Vidoni Luigi, Degani Lionello, Milanese Carlo, Spezzotti Mario, Tonon Augusto, Zavatti Luigi.

Dal secondo al terzo: Bruschi Duilio, Marchi Romolo, Zoratti Attilio, Feruglio Pietro, Spezzotti Paolo, Van Warenbergh Aldo, Oberli Giuseppe.

Dal terzo al quarto Corso: Brainovich Nino, Giongo Ceiso, Cavarocchi Franco, Noacco Luigi.

Conseguì il diploma di Ragioniere Commerciale: Agnola Luciano.

Gli esami della seconda sessione avranno principio il 9 ottobre e le lezioni regolari del nuovo anno scolastico 1930-31 si inizieranno il 23 ottobre.

Le iscrizioni ai Corsi per il nuovo anno scolastico si aprono col giorno 15 settembre e resteranno aperte fino al 15 ottobre.

Violento arresto

I carabinieri della Stazione di San Daniele, furono chiamati di urgenza a Dignano, ove ieri sulla pubblica piazza certo Giovanni Isidoro Orlando di G. B. di anni 24, armato di spure minaccia di morte i compaesani.

Tutti fuggivano davanti al violento che ha fama di sanguinario e di delinquente, e che uscito dal carcere martorizza i vecchi genitori. Alla vista del carabinieri l'Orlando si fece subito piccino, e si lasciò arrestare senza opporre resistenza. Tradotto alla carceri di San Daniele, confessò di aver rubato la sore a Vidulis, in danno di certo Geremia Gaspardo. Egli entrò in casa del Gaspardo, e alla moglie di questo chiese un bicchiera d'acqua. Mentre la Anna si allontanava, raccattò la sciarpa che si trovava nel cortile, e la nascose sotto la giacca.

Fu trattenuto e denunciato per furto.

Cade dalla motocicletta

Il signor Augusto Grattoni di Giuseppe di anni 40, da Cividale, ieri a Porta Gemona, accidentalmente cadeva dalla motocicletta, producendosi delle escoriazioni in varie parti del corpo.

All'Ospedale, dove venne medicato, lo giudicarono guaribile in una decina di giorni.

Infortuno sul lavoro

Tale Lorenzo Giovatto di Gio Batta di anni 17, dimorante in via Bertaldina 11, si è recato ieri all'Ospedale per farsi medicare un patercolo al dito medio sinistro prodotto accidentalmente lavorando.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Ingerisce luttura di jodio

Questa notte, verso le 24, è stata accolta all'Ospedale, la ventenne Aliza Moro di Emilio che accidentalmente aveva inghiottito della luttura di jodio.

Dopo le cure del caso il sanitario di guardia la dichiarò fuori pericolo con prognosi buona.

Sacrifica a Bacco...

Gli agenti di P. S. hanno fermato ieri certo Carlo Buzzi fu Giuseppe di anni 44. Venne trovato disteso sulle aiuole di Piazza Patriarcato, in preda ad una potentissima sbornia.

Per misure di P. S.

Per misure di P. S. è stato ieri fermato certo Ferdinando Ferruzzi fu Raimondo di anni 57.

Nelle istituzioni cittadine

Circoli della G. F. C. premiati agli esami di cultura

Gli esami dei Circoli della Gioventù Femminile Cattolica Italiana (G. F. C. I.) dell'Arcidiocesi hanno dato questi risultati:

Circoli concorrenti alla gara diocesana per l'assegnazione del Gaillardetto diocesano: 1. Paluzza; 2. Meretto di Tomba.

Circoli giudicati degni di primo premio - Per numero di presentate all'esame (tre quarti delle tesserate) e per alta percentuale di voti eminenti in ogni sezione: 1. Tarcento, con medaglia d'argento dorato, dono di S. E. Mons. Arcivescovo - 2. Bressa, idem d'argento, dono di S. E. Mons. Arcivescovo; 3. Castions di Strada, con lode - 4. Tagliacco con lode - 5. San Nicolò, Udine - 6. Redentore, Udine - 7. San Giacomo di Ragnona - 8. Magnano in Riviera - 9. Percotto - 10. Sedegliano - 11. Treppo Carnico.

Circoli giudicati degni di secondo premio: 1. B. V. del Carmine, Udine - 2. B. V. delle Grazie, Udine - 3. Carpanc - 4. Duomo, Udine - 5. Meggio - 6. Mortegliano - 7. Nimis - 8. Ospedaletto - 9. Paluzza - 10. Pian d'Arca - 11. Fradarnano - 12. Paderno - 13. Ronchis di Latisana - 14. San Giorgio Magg., Udine - 15. San Quirino, Udine - 16. S. Osvaldo, Udine - 17. Satrio - 18. Svegliano - 19. San Giorgio di Nogaro - 20. Tricesimo - 21. Terenzano - 22. Vergnacco, 23. Zugliano.

Circoli giudicati degni di terzo premio: 1. Latisana con lode per il numero delle presentate - 2. Rivo d'Arca - 3. Chivarris - 4. Dignano - 5. Forgaria - 6. Gonars - 7. Latisana - 8. Osasco - 9. Pesaris.

Circoli giudicati degni di menzione onorevole: 1. Basiliano - 2. Billero - 3. Campofornido - 4. Cassacco - 5. Guelis - 6. Ciseris - 7. Colliato - 8. Colugna - 9. Cormor - 10. Dogna - 11. Felceto Umberto - 12. Flambro - 13. Flabiano - 14. Fraclacco - 15. Madonna di Buia - 16. Manzano - 17. Muris di Ragnona - 18. Mussons - 19. Pagnacca - 20. Pavia di Udine - 21. Pontebba - 22. Pozzuolo - 23. Respano - 24. Resia - 25. Remanzacco - 26. Sappada - 27. Savignano del Torre - 28. Sedilis - 29. San Giovanni al Natlone - 30. Stella di Tarcento - 31. Talmassons - 32. Valle di Rolate - 33. Varmo - 34. Villanova.

Elenco dei locali sfitti

Durante la terza settimana del corrente mese, furono presentate a questa Delegazione dell'Associazione Fascista Tra Proprietari di Fabbricati (Piazza del Duomo 13) le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti:

Mercovetto N. 13, vani 1 (negozi), fitto mensile L. 420 - Via Cignogna 52, vani 3, uso abitazione, L. 90 - Via T. Ciconi 15, vani 6 lire 285 - Via Ippolito Nievo 1, vani 6 lire 250 - Viale Vat 28, vani 3 lire 65 - Via Passons (senza numero, proprietario sig. Pedroni Gino) villa, vani 12 lire 550 - Via Tricesimo 76, vani 4, lire 130 - Via Aquileia 83, vani 6, lire 450 - Via Cernaia 11, vani 3, lire 130.

Il Consorzio Irriguo di Lestizza legalmente costituito

Si scrivono da Lestizza:

Domenica scorsa, assediato dal podestà sig. Giacomo Busolini dal dott. Padovan e dai maggiori del paese, giunse il rappresentante di S. E. il Prefetto dott. Leopoldo Capriglione, accompagnato dall'ing. Carlo Somero, vice di rettore del Consorzio Ledra-Tagliamento e dai tecnici geom. Eugenio Rossi e D'Orlandi.

La grande sala delle adunanze imbandierata e fregiata del Fascio Littorio, raccolse la numerosa schiera di agricoltori del paese, che l'appello fece risultare in ben 138, rappresentanti la quasi totalità della superficie da coltivarla.

Il delegato di S. E. il Prefetto dott. Leopoldo Capriglione, chiamato a fungere da segretario dell'adunanza il geometra Giorgio D'Orlandi, passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per acclamazione venne approvata la costituzione del Consorzio ed approvata lo Statuto-Regolamento.

Procedutosi poi alla nomina della Commissione esecutiva straordinaria, con votazione a scrutinio segreto, risultarono eletti a pieni voti tutti i candidati in precedenza proposti e cioè: Busolini Giacomo, podestà; Della Negra Angelo per l'Amministrazione Brunich; Padovan dott. Giuseppe; Salvadori Giuseppe; Turello Silvio, che a loro volta nominarono a Presidente del Consorzio il sig. Busolini Giacomo.

E qui mentre ci è grato porgere ai nuovi rappresentanti il Consorzio il nostro saluto augurale, ci piace pubblicamente porre in rilievo l'armonia e la concordia di questa laboriosa popolazione che fermamente volle la costituzione del Consorzio irriguo, il quale non potrà certo mancare di dare i migliori frutti quali in oggi sono voluti dall'Italia nuova.

Il Podestà, e presidente del Consorzio, ringraziando il dott. Capriglione per l'opera svolta, prega di rendersi interpellato presso S. E. il Prefetto dei sentimenti di devozione ed ubbidienza della popolazione del Comune nutre verso il Capo della Provincia.

Sciolta così la riunione, il Podestà, con gentile pensiero, offrì nella sua villa un signorile rinfresco.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. - In morte di Gina Serrmann in Bianuzzi, - Andrea Grimese 5, cav. Rodolfo Barra 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Giuseppe Comessatti di Fagnana: Pietro Comessatti 20.

La macchina «Linotypes» dà una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per prevenirci rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figli.

ABBZIA

La più elegante stazione balneo-climatica

Fatti e fatterelli del giorno

Sforniscono un parafulmine

Il signor Giorgio Leheton fu Leone di anni 24, impiegato presso la Società Italiana Americana del Petrolio, ha denunciato ai carabinieri uno strano furto. Ignoti, dopo essere penetrati nel recinto chiuso del fabbricato di via Calabita, ove ha sede il deposito della società stessa, rubavano la corda di rame del parafulmine.

Trattasi di ben 150 metri di corda per un valore di lire 600. Meno male che del furto si accorse subito altrimenti il parafulmine sarebbe stato più di danno che di vantaggio.

Borseggiata in treno

La giovane Irma Eudini di Lorenzo da Fordenone, veniva l'altra mattina col primo treno ad Udine. Durante il tragitto però si addormentava svegliandosi quando il treno giungeva in stazione. Si accorse allora che ignoti le avevano rubato la borsetta contenente una sessantina di lire.

Giovane domestica friulana aggredita dal padrone

La giovane Maria Baracchini di Buia, assunta, col mezzo di un'agenzia di collocamento, qualche mese fa, quale cameriera nella famiglia di un ingegnere assai noto in Napoli, si è presentata al Commissariato della Sezione di San Lorenzo di quella città e presentò una grave denuncia contro il suo padrone. Ella narrò al Commissario che appena entrata in servizio il padrone cominciò a corteggiarla, inducendola poi a diventare sua amante. La relazione si sarebbe protratta (secondo la Baracchini) fino all'altra sera. Nella mattina dopo, l'ingegnere le avrebbe detto che era tempo di finirlo. La donna, senza risentirsi, chiedeva che fossero corrisposte le mensilità scadute e l'ingegnere si sarebbe rifiutato e non avrebbe neppure voluto accettare una transazione. La Baracchini, naturalmente, avrebbe reclamato i suoi diritti ad alta voce ed allora l'ingegnere, per farla tacere, non avrebbe esitato ad afferrarla per la gola, temendo di essere soffocata la donna si è difesa disperatamente ed infine, svincolandosi, corse alla porta fuggendo.

Data la gravità della denuncia, il funzionario ha trattenuto la donna in ufficio ed ha disposto indagini per stabilire se le sue dichiarazioni corrispondono a verità.

Compresse di Elmitolo

che disinfectano le vie urinarie e l'intestino, evitando molti disturbi.

50% di economia

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento Deganutti

Ieri mattina in Tribunale è seguita la prima adunanza del creditore della ditta Angelo Deganutti di G. B. da San Giovanni di Casarsa, negoziante in cemento.

Il curatore provvisorio avv. Giuseppe Tomasin di Pordenone, che venne riconfermato, fece una chiara relazione, da cui si apprende che il Deganutti nel 1925 strinse società con i signori Davide Cozzarini e Pietro Cristante, e nel 1927 la società acquistò la proprietà della Cooperativa di lavoro.

Nel 1928, la società stessa si scioglieva e il Deganutti ricorrendo al credito, rilevò la quota parte di spettanza ai consoci.

Il lavoro però andò gradatamente diminuendo mentre si rendeva sempre più pesante il carico dei debiti e le spese della numerosa famiglia. L'azienda fu così costretta a chiudere. Il bilancio secondo quanto espone il curatore si riassume nei seguenti estremi: Attività lire 91.500, passività lire 176 mila.

Compresse di Elmitolo

che disinfectano le vie urinarie e l'intestino, evitando molti disturbi.

50% di economia

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento Deganutti

Ieri mattina in Tribunale è seguita la prima adunanza del creditore della ditta Angelo Deganutti di G. B. da San Giovanni di Casarsa, negoziante in cemento.

Il curatore provvisorio avv. Giuseppe Tomasin di Pordenone, che venne riconfermato, fece una chiara relazione, da cui si apprende che il Deganutti nel 1925 strinse società con i signori Davide Cozzarini e Pietro Cristante, e nel 1927 la società acquistò la proprietà della Cooperativa di lavoro.

Nel 1928, la società stessa si scioglieva e il Deganutti ricorrendo al credito, rilevò la quota parte di spettanza ai consoci.

Il lavoro però andò gradatamente diminuendo mentre si rendeva sempre più pesante il carico dei debiti e le spese della numerosa famiglia. L'azienda fu così costretta a chiudere. Il bilancio secondo quanto espone il curatore si riassume nei seguenti estremi: Attività lire 91.500, passività lire 176 mila.

Compresse di Elmitolo

che disinfectano le vie urinarie e l'intestino, evitando molti disturbi.

50% di economia

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

50%

Qual che costi più alta voce "Spido" di lubrificazione, del preventivo della vostra officina, non a caso il consumo chilometrico dell'olio, ma il risparmio.

3000

Neppure le migliori parti delle altre marche si trovano nell'abbigliamento di Spido. Il risparmio è garantito.

Spido

la più elegante stazione balneo-climatica

Quel che scrive una gentil donna a proposito di un libro

«Flori, sogni e cuori» è il libro di una bambina. Attilia Brasileo appartiene a disintossicata famiglia napoletana — ha sedici anni e ne mostra ancora di meno — ma è una bambina che ha una sorprendente facilità di concezione e di stile. E ha un cuore, grande grande, in modo che i suoi racconti sono pervasi da sentimenti.

Oggi i figliuoli nascono nelle cliniche, si fideano in un albergo, dove fanno anche la colazione di nozze; sdegnano la quiete casa di campagna per passarvi i giorni che seguono immediatamente il matrimonio e vi preferiscono un albergo «caravanseraglio» con cinquecento stanze. Ormai spesso i vecchi sono mandati a morire in belle case di riposo, tenute da suore, per non recar disturbo ai nipoti... ormai spesso la vita è «all'americana», cioè ha per basi le egoistiche parole: «non disturbarsi per nessuno e tutto pretendere...», ma vi sono ancora, e specialmente nella nostra buona e generosa terra friulana, le eccezioni.

La nostra generazione (quella, cioè, che ha figliuoli di vent'anni) unisce al sentimentalismo «vero» di sentimentalismo o di romanticismo: la generazione nuova può lasciare il sentimentalismo — che, in certi casi, è una debolezza — ma deve tenersi aggrappata al sentimento.

Gli molto sente, molto soffre, ma anche molto gioisce... ma ha molta «vita interiore» che, poi, è quella che conta, e potrà tornare a Dio colle mani cariche di bene, compianto e ricordato...

Chi ha soltanto gelo e aridità nel cuore, apparterrà, anche se avrà gran nome, grande ingegno e ricchezza, alla parte inferiore dell'umanità.

Educhiamo, dunque i nostri figliuoli al sentimento, e diamo loro dei libri che mettano in prima linea nell'avventura, ma il sentimento.

Diamo quindi loro questo grazioso libro editore Morano, Napoli) di racconti piani, semplici, scritti bene e scritti col cuore, originali e divertenti... il grande Onorato Fava ha dettato una bella prefazione sulla sua piccola amica che ha voluto «affacciarsi meno trepidante alla soglia della vita mettendola su sua mano sottile» in quella «felicità e buon vecchio letterato» — e le dice tante cose vere e affettuose.

Attilia Brasileo studia e studierà molto, perché, colla sua fresca intelligenza e col suo cuore affettuoso, potrà dare molto, potrà molto servire la buona causa...

PER LE MAMME FRIULANE

Sempre insistendo nell'idea di fare dei nostri figliuoli — delle creature di sentimento, ognuna di noi mamme dovrebbe tenere nota delle loro parole, dei piccoli fatti della loro infanzia... Per far questo non occorre essere letterate o scrittrici, basta non fare errori di ortografia o di grammatica, e saper esercitare regolarmente, ogni giorno ed ogni settimana, dieci minuti di tempo. Bisogna poi unire in qualunque modestissimo album, fatto da fogli di disegno, non solo le fotografie, ma tutto quello che concerne i nostri figliuoli: (telegrammi augurali alla loro nascita, ritratti di parenti cari, di uccellini preferiti, una copia dell'atto di battesimo, un foglio colle prime aste, la partecipazione di morte del nonno, l'immagine ricordo della prima Comunione, ecc. ecc.) in modo di fare veramente l'album della loro vita, a cui ci si accantano il piccolo diario materno di cui sopra. Or bene: credo che nessun dono più gradito possa essere fatto da una mamma a un suo figliuolo, a cui ella abbia inculcato buoni sentimenti e che abbia buon cuore...

Non solamente nell'età in cui, come dice il De Amicis: «il cor si riconforta nelle memorie pie», ma in tante altre della vita, del lavoro, degli affari, il figliuolo leggerà e guarderà, e non potrà che diventare migliore giacché «in tutto» c'è una parte spirituale che, almeno a tratti, torna ad affiorare... come quelle piante acquatiche, che vivono nel fango, ma fanno poi uscire dei candidi boccioli e delle bianche ninfe...

Una mamma che ha la fortuna di sa per scrivere bene, Ippolita Fanna Sommer ha pubblicato ora (libreria editrice Fiorentina), «Il nido dell'alba», un delizioso libro dedicato ai suoi bambini, in cui narra come i suoi bimbi vanno apprendo alla vita la loro piccola bella anima. Vorrei definire i 14 capitoli, quattordici piccoli poemi di affetto, di grazia, di bellezza, di sentimento. Ecco uno: «Il bimbo ha scoperto sul bastimento di una vera da pozzo un colombino ammalato e non fa che pensarsi a lui. Gli ha offerto del bechime che non è stato accettato; ora vorrebbe portargli almeno un po' d'acqua... ma la bestiola è tutta arruffata, col capino basso. E allora Peppè le si è seduto accanto e fa far compagnia con i grandi occhi, pieni di tenerezza.

Non ne aggiungi altri, perché voglio lasciare le mamme sotto l'impressione di questo quadretto gentile.

Il volume è magnificamente illustrato da Anna Maria e da Tina Tommasini. ELENA MOROZZO della ROCCA

La consegna della stella al merito del lavoro ad un benemerito lavoratore:

Ci scrivono da Rive d'Arcano

(20) Stamane il ridente paesello adagiato sulle colline moreniche che degradano verso la pianura, in festa solenne perché dovrà dare il meritato premio ad un suo figlio prediletto, ad un benemerito del lavoro agricolo: A Michele Chittaro che durante 57 anni (è nato a San Daniele il 29 Settembre 1859, ha servito e continua a servire con fedeltà e onore l'Amministrazione del co. Orazio d'Arcano.

I compaesani si accingono a rendere maggiormente imponente questa festa tutta loro, esponendo anche il tricolore dalle finestre delle abitazioni.

Giungiamo sulla piazza del paese verso le 9 e già scorgiamo dei folli gruppi di popolani dai volti bruciati dal sole che attendono l'inizio della cerimonia. E questo non tarda, che già stanno giungendo le varie Autorità, i rappresentanti delle Associazioni e Corporazioni e i titolari dell'Azienda Agricola co. d'Arcano.

La cerimonia ha luogo all'aperto, sul vasto piazzale prospiciente la Casa del Comune all'ora dell'inizio della cerimonia e i convenuti si addensano vicino al tavolo dove andranno a collocarsi il festeggiato e le Autorità.

Prestano servizio d'onore gli Avanguardisti e i Balilla in alta uniforme.

Nel gruppo della Autorità notiamo: il Podestà del Comune sig. Giuseppe Covassi col vice Podestà sig. Costantino Drossi e il Segretario Capo del Comune sig. Alfonso Poli; il Segretario Politico del Fascio signor Di Fant con i membri del Direttorio sigg. Luigi Fiorenza, Rinaldo D'Angelo, Davide Ongaro, Lino Campana e Pietro Moroso; il sig. Filomeno Vitale, Commissario Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura circondato dai rappresentanti locali dei Sindacati, sigg. R. D'Angelo per l'Agricoltura, Pietro Fabbro per l'Industria e Giovanni Campana per i Commercianti; il dott. Pozzi medico comunale (che sarà l'oratore ufficiale alla cerimonia) con la sua gentile consorte signora Maria Margreth; il dott. Della Giustina medico interino; don Antonio Bisaro parroco di Rive; Pietro Moroso Presidente della Congregazione di Carità; Emilio Zilli vice Conciliatore; maestro Floris di Rodano; Leonardo Savio Delegato Comunale della Croce Rossa Italiana; Beniamino d'Angelo Presidente del Comitato Comunale per la Battaglia del Grano; Ugo Melchior, Marco Ongaro e Pietro Chiarvesio rappresentanti del Comitato Comunale O.N.B.; i militanti di guerra Emilio Chittaro, U. Melchior ed Eremegildo Contardo; e le contesse Elena Lyda e Maria-Agnese d'Arcano e i signori dott. Giacomo Margreth e Giuseppe Somenza. Da San Daniele erano convenuti il sig. Giuseppe Zavagna in rappresentanza delle Istituzioni Agricole Mandamentali, l'industriale Tippo-Litografico signor Giuseppe Tabacco, Alessandro Sgojor, Giuseppe Zoratti, Giovanni Conti, Direttore dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e il rappresentante della Stampa. In prima linea dietro il folto gruppo delle Autorità, erano presenti tutti i coloni dell'Amministrazione co. Orazio d'Arcano e quindi una vera folla di forti e robusti agricoltori.

Terminato il suo dire (che viene accolto da vivi applausi) la co. d'Arcano appunta al petto del festeggiato la decorazione concessagli, mentre la folla prorompe in rinnovati applausi che si prolungano per qualche minuto.

Quindi il dott. Pozzi legge la lettera del ministro delle Corporazioni accompagnante il brevetto e la «stella», e il testo del brevetto che reca la data del 19 maggio c. a. e la firma del ministro Bottai.

Dopo le congratulazioni che tutti pongono al festeggiato, le autorità e le rappresentanze si recano nel vasto salone al piano terra della Casa del Comune ove viene servito un ricco rinfresco.

Quivi il parroco don Bisaro pronuncia un brindisi in onore del festeggiato, al quale brindisi si associano tutti i presenti. Il dott. Pozzi legge un fascio di telegrammi di adesione recanti le seguenti firme: dott. Jachen Dorta impedito ad intervenire per imprescindibili impegni; commissario prefettizio di Forgoria geom. Lino Antonini, dott. Bolognesi, Borletti, Gattoli, Fabbro, Manzi, Floreani, ecc.

Segue quindi la consegna al sig. Chittaro di una pergamena con affettuosa dedica a ricordo della giornata odierna, recante le firme di tutti i presenti.

La cerimonia è finita e le autorità cominciano a sfollare, ma gli amici si trattenono ancora lungamente a conservare col festeggiato rievocando le vicende del suo 57 anni di lavoro scrupoloso ed onesto e facendogli i migliori auguri per l'avvenire.

Treppo Grande

Truffa all'americana

Ci scrivono da Treppo Grande: Alla signora Remigia Di Giusto si presentò giorni fa un giovanotto che si spacciò per il sergente Della Bianca. Il sedicente militare dichiarò di portare i saluti del artiglieria di Montagna. Le raccontò ancora come il suo figlio avesse bisogno di denaro di molto denaro, dovendo vivere a sue spese a Cornigliano. La buona signora nel sentire notizie del figlio, cadde subito nel tranello tesole e fiduciosa consegnò 300 lire al falso sergente.

Pochi giorni dopo suo figlio arrivava a casa in permesso e la truffa fu scoperta.

Notizie in breve

S. E. DI CROLLANZA, Ministro del LL. P.P., che sta completando la visita ai lavori in corso da parte dell'Azienda Autonoma Statale della Siraca di Toscana, è giunto a Lucca, interessandosi della ricostruzione delle zone terremotate.

NEL BRASILE il R. Ambasciatore S. E. Attilio entusiasmato, è stato ricevuto in visita di congedo tra le collettività italiane di San Paolo e di Campinas.

A MONTECATINI, organizzata dal Consiglio direttivo della Società delle Belle Arti di Firenze, è stata inaugurata la 83.ª Esposizione d'arte, completa rassegna dell'arte pittorica e scultorea toscana.

A FIRENZE, nel pomeriggio, ha avuto luogo presso la Casa del Fascio, un convegno interregionale dell'O. N. B., presieduto da S. E. Von Ricci. Vennero trattati importanti problemi, tra cui la formazione del caposquadra ed il funzionamento delle Legioni giovanili.

IL GIRO D'EUROPA aereo per apparecchi leggeri è stato disturbato da un tempo orribile, particolarmente allorché i partecipanti hanno sorvolato la Manica.

LE BANDE DI BRIGANTI venute dalla Persia, a razzare in territorio turco, sono state sconfitte con gravi perdite delle truppe, turche che si trovano ormai sulla linea di confine.

IL SENATO AMERICANO ha concluso la discussione sul trattato navale tripartito di Londra, che è stato ratificato con 58 voti contro 9.

Quando il Fascismo effettuò la marcia su Roma egli salutò con entusiasmo l'era restauratrice della nuova grandezza d'Italia che si accingeva a riconquistare il suo primato nel mondo.

E il Fascismo che sapeva le ingiustizie fatte ai figli della Patria più umili e più devoti che tutto e sempre avevano dato in tutti i giorni, per anni, costantemente, ge-

nerosamente, volle ripararle istituendo la «Stella al merito del lavoro». Ecco perché oggi noi ammiriamo questi modesti ma per noi superbi campioni di lavoratori, che io vorrei chiamare fonti della Patria, eroici e instancabili come le nostre magnifiche faterie.

Essi sono i rappresentanti genuini del nostro popolo lavoratore fino ad ieri misconosciuto, ingannato perfino dai suoi più autentici rappresentanti!

Il gesto del Governo attuale è nobilissimo e cavalleresco quanto mai. Solo un Uomo figlio del popolo, che visse fra il popolo e per il popolo, un lavoratore ostinato, il più tenace dei lavoratori poteva compiere questo gesto riparatore. Noi siamo orgogliosi che il nostro Comune oggi veda premiato degnamente uno dei suoi figli che fu ed è certamente esemplare e che a lui vada quella ricompensa che torna ad onore del paese tutto.

La fine della vibrante e brillante orazione dell'egregio sanitario è accolta da una salva di prolungati applausi.

LA CO. ELENA D'ARCANO

Si avanza quindi a parlare a nome della famiglia, la co. Elena primogenita del compianto co. Orazio, che, vivamente commossa, ma con accento chiaro e vibrante, pronuncia le seguenti nobilissime parole:

«In ogni famiglia si trasmettono dagli avi ai posteri eredità di tesori, di affetti e di doveri. E' una di queste eredità che io raccolgo oggi nei porgerti la meritata «Stella al merito del lavoro». Non a me, Michele, spettava questo dovere, ma all'indimenticabile mio padre, a colui che tu fu maestro, guida e sostegno e compagno ad un tempo di lavoro e di lotta. Con questa gioia avrebbe egli accettato l'incarico di consegnarti questa onorificenza, che il Governo fascista, oggi, con sano e giusto principio, vuol dare a chi con fedeltà e tenacia collabora ad opere di lavoro e di bene. E non piccola virtù è questa, perché, quando datore di lavoro e lavoratore si danno la mano con fede reciproca, allora solo è possibile raggiungere la meta, il bene della famiglia e della Patria. Nel consegnarti l'insigna mi è doveroso e caro rinnovarti la nostra gratitudine ed additarti ad esempio».

Terminato il suo dire (che viene accolto da vivi applausi) la co. d'Arcano appunta al petto del festeggiato la decorazione concessagli, mentre la folla prorompe in rinnovati applausi che si prolungano per qualche minuto.

Quindi il dott. Pozzi legge la lettera del ministro delle Corporazioni accompagnante il brevetto e la «stella», e il testo del brevetto che reca la data del 19 maggio c. a. e la firma del ministro Bottai.

Dopo le congratulazioni che tutti pongono al festeggiato, le autorità e le rappresentanze si recano nel vasto salone al piano terra della Casa del Comune ove viene servito un ricco rinfresco.

Quivi il parroco don Bisaro pronuncia un brindisi in onore del festeggiato, al quale brindisi si associano tutti i presenti. Il dott. Pozzi legge un fascio di telegrammi di adesione recanti le seguenti firme: dott. Jachen Dorta impedito ad intervenire per imprescindibili impegni; commissario prefettizio di Forgoria geom. Lino Antonini, dott. Bolognesi, Borletti, Gattoli, Fabbro, Manzi, Floreani, ecc.

Segue quindi la consegna al sig. Chittaro di una pergamena con affettuosa dedica a ricordo della giornata odierna, recante le firme di tutti i presenti.

La cerimonia è finita e le autorità cominciano a sfollare, ma gli amici si trattenono ancora lungamente a conservare col festeggiato rievocando le vicende del suo 57 anni di lavoro scrupoloso ed onesto e facendogli i migliori auguri per l'avvenire.

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

Udine - Via CAYOUR 15 - Udine

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, aenemie, pretrubercolari, asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose.

Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9 (giovedì e domeniche a Portogruaro). Telef. 7-77.

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura con le acque naturali di

SALSOMAGGIORE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.000.000. - interamente versato

Sede Generale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-1

STABILIMENTI SOCIALI: Ampere - Arta - Bastiano - Bertolo - Bula - Castioni di Sirolo - Cividale - Clodio - Codroipo - Gomezzana - Fagnana - Forlì di Sopra - Gemona - Latisana - Magliano - Riviera - Malano - Manzano - Marano Lagunaro - Moggio - Montebelluno - Nimis - Opije - Paluzza - Cello Stello - Palmavera - Paluzza - Perotto - Platichio - Pontebba - Povegliano - Pozzolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Polfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Tuffino - Savogna - Sodegliano - Talmassona - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione al 30 Giugno 1930

ATTIVITA'

Cassa Portafoglio L. 1.234.410,72

Effetti all'incasso L. 41.814.059,80

C. C. ant. su valori e rapporti L. 1.703.148,10

V. di St. di dep. L. 15.684.449,85

V. di St. di dep. L. 2.232.455,75

Beni Immobili (Sede e Filiali) L. 1.198.614,30

Mobile, Casseroli e Cassette di sicurezza L. 1.-

R. Corrisp. o Fil. (saldo deb.) L. 58.378.239,18

Debitori diversi L. 318.321,35

Depositi a cauzione e a custodia L. 14.388.709,20

Totale Attività L. 140.892.583,49

Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI

Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINELLI

Il Vice Presidente Cav. GIORDANO BERNARDINI



E' un grave errore

che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti iodio o arsenico senza la indicazione del medico; poiché tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate solo in particolari casi curativi.

SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL PAIROM FOSFINICO

o basi di fosforo, calcio e sodio

Riconosciute dai signori Medici

IL PIU' COMPLETO RICOSTITUENTE per

BAMBINI

che in breve tempo divengono rosi, pallidi e gracili sani e robusti

Per gli altri fini di PAIROM richiedete il consiglio del Medico

Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 bottiglie trasporto gratis dal Comm. G. Bassini, Farmacia Ingles del Corvo, Napoli

Letteratura gratis a richiesta.

Stabilimento Balneare Comunale

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

Udine - Via CAYOUR 15 - Udine

SANATORIO

Anticanceroso Radioterapico

DIRETTORE

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermocoliche-Ginecologiche. Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.

Udine - Via Casan Battisti N. 2 - Telefono 7-72

Dr. T. BALONSSARRE

Casa di Cura per Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-lettrica della cataratta incipiente - Visto e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17

TELEFONO N. 3-60

UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA DI CURA del dott. R. CAVALZERRANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Otologia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura con le acque naturali di

SALSOMAGGIORE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.000.000. - interamente versato

Sede Generale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-1

STABILIMENTI SOCIALI: Ampere - Arta - Bastiano - Bertolo - Bula - Castioni di Sirolo - Cividale - Clodio - Codroipo - Gomezzana - Fagnana - Forlì di Sopra - Gemona - Latisana - Magliano - Riviera - Malano - Manzano - Marano Lagunaro - Moggio - Montebelluno - Nimis - Opije - Paluzza - Cello Stello - Palmavera - Paluzza - Perotto - Platichio - Pontebba - Povegliano - Pozzolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Polfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Tuffino - Savogna - Sodegliano - Talmassona - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione al 30 Giugno 1930

ATTIVITA'

Cassa Portafoglio L. 1.234.410,72

Effetti all'incasso L. 41.814.059,80

C. C. ant. su valori e rapporti L. 1.703.148,10

V. di St. di dep. L. 15.684.449,85

V. di St. di dep. L. 2.232.455,75

Beni Immobili (Sede e Filiali) L. 1.198.614,30

Mobile, Casseroli e Cassette di sicurezza L. 1.-

R. Corrisp. o Fil. (saldo deb.) L. 58.378.239,18

Debitori diversi L. 318.321,35

Depositi a cauzione e a custodia L. 14.388.709,20

Totale Attività L. 140.892.583,49

Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI

Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINELLI

Il Vice Presidente Cav. GIORDANO BERNARDINI

SPORT

I Campionati Italiani seniores

I primi inseriti

Al C. P. della «Fidal» sono pervenute le prime iscrizioni, per i Campionati Italiani seniores che avranno svolgimento nel pomeriggio di sabato e nel pomeriggio di domenica prossima.

Ecco i nomi dei primi iscritti: Facelli Luigi, Merigatti Ruggero, Castelli Giuseppe, Reiser Franco, Fusarpoli Giuseppe, Maineri Antonio, Vianello Ugo, Cumar Giordano, Cerri Enrico, Buratti Riccardo, Romano Clemente tutti dell'Ambrosiana di Milano - Tercevic Armando della V. Legione Ferroviaria Trieste - Tagliani Raffaele della Corridori di Parma - Cimberle Florio della Pozziana di Trieste - Robino, Gilardi, Barbotto e Frola del Dopolavoro Fiat di Torino - Pavesi Donato e Gobio Giuseppe della Mussolini di Milano - Castellengo, Caprotti e Lambiasi della Forti e Liberi di Monza - Bartuzzi Raffaele, Bisachi Romano e Giachelli Renato della Triestina di Trieste - Biscola e Pacchioni della Ginnastica di Rovigo - Di Blas, Patuna, Tabai, Fabbretto, Spazzoli, Mezzorana, Vittori della Ginnastica di Gorizia, Marchionni Aramis della Fulgor di Alessandria, Decoli Luigi della Pro Patria di Milano - Di Salvo Mario dei Tramvieri di Roma - Chiesa Cesare della Robur di Piacenza - Fiorillo Ernesto, Picotti Rinaldo, Pielli Ezio della Sportiva Camia di Villa Santina - Mori Emilio del C.U.F. di Torino.

Il programma-orario rettificato, l'abbiamo reso noto nelle nostre edizioni di ieri.

GIRO DI FRANCIA

Leducq vince la XVI tappa

La XVI tappa del giro di Francia, Grenoble-Evian, ha registrato il seguente ordine d'arrivo: 1. Leducq in 13.39'29"; 2. Pellissier; 3. Dossche; 4. (ex aequo) Demuyssere, Delannoy, Maertens, Yaloup, Guerra, Paneray, Giuntelli, Arbona, Truoba, Rera, Cepeda, Bonduel, Tierbach, Manthau, Schon, Pinot, A. Magne, P. Magne, Faure, Pegillon e parecchi altri, tutti nello stesso tempo di Leducq.

Classifica generale: 1. Leducq 126.23'23"; 2. Guerra ore 126.41'36"; 3. A. Magne 126.43'28"; 4. Demuyssere 126.45'58"; 5. Bidot 127.4'5". Faure 127.7'13"; 7. P. Magne 127.11'5".

Guerra ha torato negli ultimi chilometri e non ha potuto impegnarsi nella volata.

Leducq è pure stato sfortunato ma ha compiuto una gara coraggiosissima. Egli ad un certo punto si trovò dietro Guerra di ben 14 minuti.

Ad ognuno il suo

Prez.ma Signor Direttore. La pergamena e la poesia offerta al dott. Ceschiutti in occasione delle sue nozze non è stato fatto dagli operai del Forno Municipale, ma bensì dal Direttore del Sindacato Provinciale, Parettoni e Dolcieri ed esattamente dai signori Gerardo Giuseppe, Cozzi Cirillo, Bianchi Fioravante, Giovanni Agostino, Gremese Umberto, Merluzzi Anselmo.

Ringraziandola distintamente La saluto Il Segretario provinciale.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Zuppa di verdura - Uccelletti di vitello - Contorni. Domani, mercoledì, pranzo: Pasta all'uovo in brodo - Vitello tonnato - Contorni. Cena: Gnocchi di patate al sugo - Lingua di buoe allo sciarlato - Contorni.

Camiceria

in stoffa su misura e confezionata

Ditta L. TRAVAGINI

UDINE - Via Mercatovecchio

Ringraziandola distintamente La saluto

Il Segretario provinciale.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Pordenone La Filodrammatica del Dopolavoro

Ammissa al Concorso Provinciale delle Filodrammatiche del Dopolavoro, quella Pordenonese si presenta ieri sera, sabato, nel teatro sede del Dopolavoro, quando ad un folto ed appassionato pubblico, presiede naturalmente anche la giuria, con «Scampolo» di Nicodemi. L'interpretazione fu invero lo devolissima sotto ogni aspetto. Buona recitazione, spigliate le scene, prontezza in tutti gli attori, encomiabile interpretazione. Accurata la messa in scena, cosicché non si lesinarono gli applausi a scena aperta ed a fine di ogni atto a tutti i bravi filodrammatici ed in modo particolare ai principali interpreti: Norma Magri (graziosissima Scampolo), le signorine Del Zotto Rina, Romanina Alma, ottime rispettivamente «Franca» ed «Emilia», ed i signori Del Zotto Tito, Passadori Vittorio. Bensì non si taci di «Fischio», Zancanali, Passadori Guglielmo. Le tre scene che contribuirono al successo della serata. Lodato pure merito di essere il suggeritore Emilio Brusadin. Ed ora noi che non siamo del luogo, ma vi ci siamo recati spontaneamente per assistere allo spettacolo e riferire le nostre impressioni, possiamo dire francamente che la compagnia Pordenonese è composta di buoni elementi che possiedono non comuni attitudini alla recitazione, e quindi mercede accurate preparazioni dirette con perizia, prima dal signor Costantini, dal maestro Serra, dalla direttrice delle elementari ed ora dei preposti al Dopolavoro dott. Aldo Orlandi ed ing. De Carlo. Il riescono ad allestire spettacoli che non possono non avere il plauso generale. La Filodrammatica di Pordenone, quindi, ben merita di essere tenuta in considerazione.

Qui ci corre obbligo di ricordare ancora l'attività fattiva del Dopolavoro di Pordenone. Esso ha una bella sede, ben arredata, ove trovano posto tutte le opere del Regime: Sezione del Partito, Sindacato, Balilla, Avanguardisti, M.L.I., ecc. ecc. Quindi sale di gioco, di lettura, di musica, di studio (in questi giorni si chiude anche un corso di Esperanto), la sala di prove della banda, il teatro, ecc. ecc. Abbiamo constatato che la sede viene frequentata tutto le ore da numerosi aderenti alle varie istituzioni, e le Sezioni Filodrammatica e Filarmonica, poi, sono in brillante efficienza.

CARRO DI TESPI?

Ci consta che si stanno facendo pratiche per far dare qualche spettacolo al «Carro di Tespi». Speriamo ci si riesca allo scopo.

COSPIQUA VINCITA AL LOTTO

Questa mattina, appena aperto il Banco Lotto N. 73 in via Cesare Battisti, si presentò una giovane bruna, piacente che esibì una firma recante i numeri 8, 12, 16 e 20 che allo stesso Banco aveva giocato con cinque lire per tutte restrizioni; ebbene, tutti i quattro numeri sortirono per la ruota di Milano! Così la signora, proprietaria della firma predetta, signora Carmela Felt abitate in Rosari con due figli e il cui marito si trova ora all'estero, si sentì dare la consolante comunicazione che la quaterna dava lire 37.500 di vincita. Figurarsi la gioia della signora, ed i commenti che faceva il pubblico, quello specie appassionato al gioco, che tutto aveva notizia della cospicua vincita, si era affollato al Banco Lotto.

I PREZZI DEL MERCATO

Nel mercato di sabato sono stati registrati i seguenti prezzi:
Per quintale: granoturco 75 a 78 — fagioli vecchi 120 a 180 — sorgorzolo 60 a 65 — frumento 118 a 125 — patate 60 a 65 — fieno 20 a 23 — strame 12 a 14 — legna da fuoco 12,50 a 13 — buoi e manzi a peso vivo 330 a 440 — vacche 280 a 320 — vitelli 470 a 550.
Vario misure: vino medio 180 a 210 all'ettolitro — uova, la dozzina 3,60 a 4,20 — polli e galline al Kg. 6,50 a 7 — capponi o tacchini 7 a 7,60 — maiali d'allevamento, per capo 80 a 150.

STATO CIVILE

(dal 10 al 17 luglio 1930 - VIII)
Nati, maschi 2, femmine 5.
Publicationi di matrimonio: Luigi Bortolin con Santa Moras.
Matrimoni: Gino Muzzin con Maria Antonia Sedran — Eugenio Sfredo con Natalina Canzian.
Morti: Caterina Zorzi fu Angelo a. 85 — Lidia Fellet di Pietro mesi 9 — Elisa Canavesi fu Ant. a. 18 — Pierina Zotta fu Martino a. 53 — Sante Bressan di Vitt. a. 12 — Vincenza Nocente di G. B. a. 45.

Spilimbergo

CAVALLO CHE ANNEGA NEL GUADARE IL MEDUNA

L'altra sera il noto commerciante di Vittorio sig. Emilio Facchin ritornava sulla vostra città al suo paese con il calesse trainato da un bellissimo cavallo.

S. Vito al Tagliamento SPETTACOLO IN PIAZZA

Sabato e domenica sera, in Piazza V. E. III, il celebre trio «Rato» (fratelli Barachi e Rainondi di Modena) in presenza di molto pubblico si hanno presentato sul filo, svolgendo difficili ed emozionanti esercizi. Piaciuto ed apprezzato la cena in due con cameriere, la gondola veneziana con serenata, e il grandioso numero di arrobacia «l'asta della morte». Hanno riscosso molti applausi.

IL CONCERTO DI DOMENICA

Anche domenica scorsa la nostra banda cittadina del Dopolavoro tenne in Piazza l'annunciato concerto. Bene in vero tutti i pezzi: apprezzata la Sinfonia nell'opera «L'italiana in Algeri» di Rossini, l'Inno al Sole nell'opera «L'irisa di Mascagni» e la grande fantasia nell'opera «Norma» di V. Bellini. Il molto ed elegante pubblico applaudiva alla fine di ogni pezzo.

PER I RESTAURI

DELLA CHIESA DI SAN ROCCO Hanno offerto L. 50: Amm. co. Rota Zaccheo Giovanni, nob. fam. Zuccheri — L. 15: Fantuzzi Maria, fam. Beni, fam. Mainardi, famiglia Franceschini, Bolognesi dott. Ivalo, Franzoi dott. Fam. Carbone, Vivalda Franzoi dott. Virano, Maria Pascati, Luigia Pascati e Vittoria, Margherita Stuffer, dr. — L. 20: Casani dott. Vitaliano — 10: Bernardo Bonale — L. 7: Famiglia Bonalantoni — L. 3: Sorelle Fadelli, Bonardella Tranquilla, Fam. Lavaroni, Montico Luigia — L. 4: Folse Allice — 2: Miorin Pietro, Fogolin Luigi, Redegonda, Tramonin Gus, Fancello Giovanna, Sbriz Luigia, Boem Fausto, N. N., Cargnell Michele, Friso Giuseppe, Sprngolo Amalia, Vianello Franc, Barbesin Paolo, fma. Nigris, Albini Ermelinda, Lovisatti Virginia, Petracco Elisa, Campi Arturo, Montico Gaetano, Sorelle Fogolin — L. 2,20: fam. De Gleria, 2,50 — L. 1,50 Brunetti Anita — L. 1: Trevisan Luigia, sorelle Dell'Anna A. e Agostini, Zuccheri Rosa, Civran G. B., fam. Tramonin, Pitti Ermilina, Vacher Giuseppe, Stefanutti Ant., Fogolin Giovanna, Montico Pia, Maria Zamuner.

PRO NIDO DI SOLE

Una benemerita persona ha inviato al Nido di Sole le seguenti merli: frutta Kg. 22, riso Kg. 20, lardo Kg. 2, biscotti Kg. 2.

CRONACA SANDANIESE

S. Daniele del Friuli La Coppa Melchior all'ASS

La rappresentanza degli Scarpettici è stata battuta in pieno, ad onta dell'impegno con cui tutto l'assieme aveva iniziato il gioco, impegno mercè il quale aveva potuto al 12 minuto del primo tempo cogliere il primo punto della giornata. Quantunque nelle file della «scarpetticità» non mancassero uomini di un certo valore, pure l'assieme non seppe rendere e alla distanza andò calando sempre più fino quasi a sfasciarsi. I giocatori della «Sportiva», invece, seppero tenere degnamente il campo durante tutti i 90 minuti del gioco, dimostrando di possedere una buona riserva di fiato, il che fa pensare che con un allenamento più severo e più costato, qualche cosa di buono si potrà ancora sperare e ottenere dai biancorossi di Travani.

Non possiamo, in questo frangente, dimenticare di esprimere una lode all'industriale signor Melchior, appassionato sportivo che con la «Coppa» posta in palio ha ottenuto di vedere giocata una bella partita, e di far scendere in campo dei giovani che se sapranno preservare, qualche buon contributo lo potranno ancora portare allo sport calcistico.

Ma veniamo alla partita: la rappresentanza degli scarpettici scese in campo nella seguente formazione:

Petovello II; Asquini e Leonarduzzi; Di Filippo, Polani e Facinetto; Vignuda, Diamante, Petris Salvadori e Bisattoli.
A. S. S. — Bianchi; Cosmai e Carmello; Corva, Durisotti e Freddi; Cam II; Petovello I, Sostero, Cum I, e Frittaion.

La palla è al bianco-rossi della «Scarpettici» che invadono subito l'area avversaria ma non vi si mantengono perché respinti in difesa dal bianco-neri.

Al 12' il bianco-rossi inizia una bella azione che culmina velocemente con un magifico goal strappato di forza da Bisattoli.

Immediatamente il bianco-neri reagiscono ma non riescono a concludere se non al 20' per merito di Petovello I. Al 21' è Sostero che segna l'imparabile il secondo punto per la propria squadra.

Da questo momento fino alla fine del primo tempo nulla avviene di notevole al di fuori del delinearsi di una leggera superiorità da parte dell'undici dell'A. S. S.

Il secondo tempo vede il bianco-neri presi all'attacco, ma concluderanno solo al 10' per merito di Sostero che oggi è in giornata, tanto che al 15' ha ancora modo di segnare il quarto punto a favore dei propri colori.

Leggere azioni bianco-rosse che vengono sempre infrante qualche volta anche dalla sorte. Al 31' è Schiratti che segna ancora per il bianco-neri e al 38' è ancora Sostero che viola per la sesta ed ultima volta la rete avversaria.

Da questo momento alla fine le azioni si succedono da una parte e dall'altra, ma nessuno riesce a concludere. E così si arriva al fischio finale senza che le sorti della partita abbiano a subire alcuna modificazione.

Fu un ottimo arbitro il signor Giordano Cruciatini.

La disgrazia di un bimbo

Ieri sera venne accompagnato d'urgenza al nostro Ospedale il bambino Luciano Campana di Mario da Rodano di Riv. d'Arco. Puntualmente accolto e visitato dal chirurgo primario dott. Penna, al bambino che ha appena tre anni, venne riscontrata una frattura completa dell'articolazione della gamba sinistra con sparpolamento dei tessuti all'altezza del ginocchio.

SCIVOLA E SI FERISCE

Il ragazzo Biasin Iino di Angelo di anni 10 residente in S. Vito, via Fontane, per aprire il cancello di un portone vi scivolava a terra battendo contro il cancello stesso e riportando una ferita lacero-contusa alla loggia scrotale destra e contusione all'addome. Egli è stato accolto d'urgenza all'Ospedale dal dott. Masotti che lo giudicò guaribile in una dozzina di giorni s.c.

SI FERISCE CADENDO

Venne accompagnato in questo Ospedale ieri mattina il bambino Ottaviano Bottega di Alessandri di anni 4 e mezzo, residente a San Giovanni di Casarsa, ferito da punta penetrante quadrante inferiore sinistro addome con fuoriuscita di omento, riportata in seguito a caduta accidentale mentre correva su un triciclo. Lo a medicato il dott. Masotti e trattenuto in Nosocomio per le ulteriori necessarie cure. Guarirà in una quindicina di giorni.

Sacile

«LA SAGRA DEI OSEI»

Lunedì 8 settembre, seguirà in Sacile, ridente ed ospitale cittadina friulana, il tradizionale mercato Esposizione Uccellini (sagra dei osei) detta di S. Lorenzo, che quest'anno come l'anno scorso e per gli anni successivi, si svolgerà il giorno 1 settembre.

Da circa sei secoli, detta sagra aveva luogo il giorno di S. Lorenzo (10 agosto), ma dall'anno scorso, con giusto criterio tecnico-uccellatorio, dal solente e benemerito comitato, venne trasportata al 1. settembre, giornata che coincide alla nuova legge sull'uccellazione.

A suo tempo, daremo notizia del programma, che verrà elaborato dal comitato, con l'elenco dei premi, medaglie, diplomi ecc., programma che anche quest'anno sarà grandioso ancor più degli anni scorsi.

NEO DOTTOR

Si è in questi giorni brillantemente laureato presso la Regia Università di Bologna, in scienze agrarie, il concittadino Beppi Amadio, figlio dell'egregio cav. uff. Giuseppe.

Montereale Cellina

La giuria della recente Fiera Campionaria ha assegnato una medaglia d'oro con diploma al Casificio sociale della vicina frazione di Mainisio.

MEDAGLIA D'ORO AD UNA LATTERIA

Il povero bimbo dopo un'ammovole medicazione venne ricoverato in una sala dell'Ospedale, ove dovrà rimanere per parecchio tempo, gli è stato ridotto in tale stato pietoso dalle ruote di un carro agricolo sotto il quale il disgraziato era andato a cadere.

OFFERTE

ALLA COLONIA ELIOTERAPICA «Umberto di Savoia» sono pervenute di questi giorni le seguenti offerte:

Dott. Bruno Farroni, giuoco croquet — dott. Ciro Peilarini, giuoco di birilli — Tommaso Populin, palle di gomma, cerchi di legno e giuoco delle grazie — ins. Eleonora Mylini, 6 lenzuola e 5 asciugamani — ins. Lia Di Giorgio, per ricordare l'anniversario della morte del genitore, lire 100 — Latteria Turnaria di via Teobaldo Ciconi, lire 50 — Circolo filodrammatico, terna confezionata per 140 sacche — dott. Germano A. Aquino, 10 metri di fune per esercizi ginnici — Giuseppe Tabacco, un carro sabbia e gioielli assortiti di tomboli, oca, ecc. — rag. Alfio Zaghis, un carro di sabbia — Umberto Cruciatini, apparecchio per ginnastica da camera — Antonio Colutta e amici, anelli trapezio e altalena — Luigi Pascoli, una trave.

Il signor Eolo Fratreggiani, conduttore del Cinema Teobaldo Ciconi, diede una rappresentazione cinematografica gratuita a favore di tutti i frequentanti la Colonia.

La Direzione della Colonia è sentitamente grata a tutti quanti si interessano al buon andamento della stessa ed è riconoscenza a tutti coloro che in un modo o nell'altro contribuiscono a renderla maggiormente completa.

Collaredo di Montalbano

PESCA DI BENEFICENZA A CAPIORACCO

La raccolta dei doni in Collaredo e nei paesi limitrofi; sarà fatta dal Comitato medesimo entro la presente settimana.

Si ringrazia perciò anticipatamente tutte quelle persone gentili che non mancheranno di aiutare queste due istituzioni Fasciste.

Il giorno della pesca sarà pieno di attrattive (musica, gara di calcio, corsi nei sacchi, corsa delle rane in cartola, tiro alla fune per Balilla e per la squadra della Sportiva).

Abbiamo già assicurazione di doni da parte di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe di Piemonte e dell'On. comm. gr. uff. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine.

Si prevede affluenza straordinaria dai paesi limitrofi e il concorso compatto di tutti.

Fagagna

DOLOROSA SCOMPARSA

Cessava l'altro giorno improvvisamente il vivere il sig. Giuseppe Comessatti, notissimo assai conosciuto e stimato. La notizia della morte, sparse subito in paese, suscitò largo compianto.

Con la scomparsa del sig. Comessatti la locale Congregazione di Carità e l'Ospedale di San Daniele entrano in possesso della ingente eredità della compianta signora Bortolotti ved. Ermacora, della quale eredità il sig. Comessatti era usufruttuario.

Tarvisio

UNA PROMOZIONE

Il rag. Umberto Pio, direttore della locale Banca del Friuli, valoroso capitano in congedo della fiamma verdi, è stato promosso primo capitano. Congratulazioni vivissime.

Cronaca Codroipese

Gran Premio Codroipo Tiro al Piccione

Ha avuto luogo domenica scorsa nell'incantevole Stand della locale Sezione Caccia e Tiro a Volo il Gran Premio Codroipo di Tiro al Piccione. Nelle prime ore del mattino, la manna del maltempo sembrava dovesse molestare l'andamento della gara, e verso le ore 10 invece, il sole appariva rimanendo poi per l'intera giornata e favorendo in tal modo la grande gara. Nella mattinata si svolsero 1 tiri di prova e verso le ore 15 ebbe inizio la grande gara.

Però ad essa si presentarono un numero non molto rilevante di tiratori, in compenso però tutti ottimi tiratori convenuti da tutto il Veneto ed anche di fuori.

I diciassette tiratori che scesero nella competizione sono i seguenti: De Poli di Padova, Menegolli di Abano, Ceresa Attilio di Pordenone, Dorotea Vittorio di Tolmezzo, Zorzi Achille di Udine, Dott. Malsano Giuseppe di Udine, Cherri di Vincenza, Paretto Gino di Udine, Bonazza Valentino di Portogruaro, Piubello Carlo di Treviso, Canaver Luigi di Trento, Del Vecchio Paolo di Verona, Moro Marlo di Motta di Livenza, Pittana Ernesto di Sedegliano e della Sezione Caccia e Tiro a Volo di Codroipo, Orgnani Gio Batta della Sezione Caccia e Tiro a Volo di Codroipo, Pascati di S. Vito al Tagliamento e Di Franceschi Francesco di Udine.

La gara si inizia subito movimentatissima ed è seguita con grande interesse dal folto ed eletto pubblico.

Le prime eliminazioni hanno ben presto luogo, data la velocità dei piccioni. Al primo turno rimane eliminato Malsani, al terzo Dal Vecchio, al quarto Piubello e De Franceschi; Zorzi ha sbagliato il piccione al secondo turno, Paretto al secondo ed al 6. Banozza al terzo ed al quinto, Canaver al terzo, Orgnani al secondo e Pascati al 4. Essi vengono perciò esclusi dalla gara che vede ora in lizza i signori De Poli, Menegolli, Ceresa, Dorotea, Gherri, Moro e Pittana.

Menegolli sbaglia al 6. piccione mentre Ceresa e Pittana all'8. Gli altri tre abbattano tutti i nove piccioni. La gara viene ora chiusa perché i tre rimasti in lizza dividono la premiazione. La classifica è la seguente:

1, 2 e 3. premio rispettivamente di lire 1500, 1000 e 800 diviso tra i signori De Poli, Dorotea, Vittorio e Cherri con 9 piccioni su 9; 4 e 5 premio di lire 500 e 450 diviso tra i signori Ceresa e Pittana con 8 piccioni su 9; 6. Menegolli con 5 piccioni su 6 che vince il premio di lire 300 e 250 è diviso tra i signori Zorzi, Canaver, Orgnani e Pascati.

La gara si disputò a m. 27. Al gran tiro Codroipo fece seguito un po' di poleas alla quale parteciparono 12 tiratori.

Anche questa gara è stata movimentatissima. Al primo turno viene eliminato Menegolli, il dott. Malsani e Piavotti, al secondo Piubello, Ceresa Pascati, al terzo De Poli, al 4. Del Vecchio e Moro. I quattro tiratori battono tutti il sesto piccione, al settimo disputano a 30 metri, Zorzi e Masotti sbagliano. Rimangono così in gara Dorotea, Vittorio di Tolmezzo e Moro Marlo di Udine, che si dividono le poleas, riuscendo a battere ambedue il 7. piccione consecutivo.

Moltissimo pubblico è intervenuto da tutta la Provincia con ogni mezzo, ed è seguito l'andamento delle due gare con molto entusiasmo.

La giuria era formata dai signori Menegolli, dott. Malsani, e Dorotea, Direttore di Tiro cav. Barnaba.

ASSEMBLEA DEL GRUPPO SPORTIVO

Domani, mercoledì, nella Sala Superiore dell'Albergo alla Stazione, sarà tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gruppo Sportivo Codroipese.

GARA DI CALCIO

Al Campo Littorio si è svolta domenica scorsa un'amichevole incontro tra gli Allievi del Gruppo Sportivo locale e l'undici di «Silvio Pellico».

L'incontro quantunque fra squadre di minore importanza è stato abbastanza interessante.

Vinsonero gli undici ragazzi del Gruppo Sportivo che però giuocarono con sveglieria e senza affaticamento, riuscendo a segnare l'unico punto su soli pochi minuti dalla fine, quando ormai si credeva ad un pareggio.

La «Silvio Pellico», invece quantunque fosse formata da elementi giovanissimi, ha svolto un giuoco più redizito, peccando però nelle azioni conclusive.

Essi sbagliarono anche un calcio di rigore a loro concesso.

La squadra vincente è scesa nella seguente formazione:

Toso; Moretuzzo e Morello; Parpaola, Infanti e Odorico; Marchetti, Tomizzo, Chiarparini, Asquini e Gardolfi.

L'ELIMINATORIA

DEL GRAN PREMIO DEI GIOVANI

Siamo informati che il Gruppo Sportivo Codroipese, organizzerà domenica 3 agosto prossimo venturo, l'eliminazione Mandamentale del Gran Premio dei Giovani.

Il Comitato per la Pesca del 15 - 16 e 17 p. v. pro O.N.B. e Associazione Sportiva, ha già iniziata la sua attività allo scopo di procurarsi belli e ricchi doni, che uniti a quelli che vorrà offrire la popolazione, dovrà costituire il materiale per la pesca.

APERTURA

DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

Sabato mattina ebbe luogo l'apertura della Colonia Elioterapica che è già al suo terzo anno di vita.

Quest'anno faranno la cura oltre centoventi bambini e bambine del Comune. A riceverli nella prima giornata oltre al Presidente del Comitato G. N. Balilla dott. Ernesto Battico, vi era il Consiglio locale dell'Opera stessa, ed altre personalità.

MESSA NOVELLA

Nello locale chiesa Arcipretale ha celebrato oggi la prima messa il concittadino don Raffaele Liani.

Alle ore 11 circa, dalla canonica escono in corteo, preceduti dalle rappresentanze con bandiere, tutti i pretati delle circoscrizioni. In testa procede il novello sacerdote al fianco del quale viene l'Arciprete don Alberto Manzano. Il corteo religioso si porta nella chiesa tutto pavato, e don Liani celebra la prima messa solenne.

La cerimonia ha termine alle ore 12,30; il corteo si ricompone e si porta nuovamente alla canonica. Segue poi il pranzo.

Nimis

L'atto coraggioso di un Balilla

Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzetti stavano bagnandosi nel torrente Cornappo, quando uno di essi, certo Aldo Meneghini di Domenico d'anni 9 cadde da un masso ove stava asciugandosi, in un punto profondo.

Il balilla Edoardo Girelli di Giovanni di anni 11, visto il compagno in procinto di annegare, coraggiosamente si lanciò in suo aiuto riuscendo dopo molti sforzi a trarlo a riva.

L'atto coraggioso del balilla merita di essere premiato.

Cronaca Cividalese

Cividale

Il Festival notturno sul Natissone

(20) L'ottimo successo avuto il scorso anno del Festival notturno sul Natissone, ha incoraggiato un gruppo di cittadini a sottoscrivere le azioni a fondo perduto per rimovare la festa; ed il primo a dare la sua adesione fu il podestà dott. Muffoni. Lo spettacolo aveva due scopi: uno benefico, cioè di contribuire col ricavato a formare un fondo per la Colonia; l'altro di procurare a tutti lo svago di uno spettacolo unico del genere. Per l'organizzazione e la riuscita di questa geniale festa il Comitato promotore e finanziatore si è radunato ieri sera nella Casa del Littorio e ha deliberato di tenere il Festival nelle domeniche del 10 e 17 agosto, mentre nei sabati precedenti alle due date sul Natissone stesso verrà svolto parte del programma generale. Questa disposizione del Comitato di tenere la festa in due domeniche, per le ingenti spese di preparazione e quindi per ottenere un introito maggiore, ha incontrato il favore generale.

Venne disposto per un geniale impianto elettrico: migliaia di luci multicolori e potenti riflettori elettrici daranno alla località Brosiandola un effetto sorprendente. Il Comitato si è pure interessato per un eventuale impianto elettrico, sotto acqua per dare alla stessa effetti meravigliosi di colore. Verranno poi costruite speciali zattere galleggianti, alle quali il pubblico potrà accedere e attraversare il Natissone da una sponda all'altra.

Se le acque del fiume lo permetteranno, il piano per il Festival danzante verrà costruito sopra il loro corso, con una passerella speciale per l'accesso.

Fra i numeri del programma, oltre la grandiosa illuminazione vi saranno concerti bandistici, corali e strumentali con vari gruppi folcloristici; fuochi artificiali, gare di nuoto. Fra i balli verranno eseguite la «danza delle ore» e la scena mefitocica. «Non mancherà uno speciale servizio di bariche».

Tutti questi numeri del programma verranno svolti nel periodo di sei ore; così il pubblico che certamente parteciperà numeroso, avrà campo di godere una magnifica serata. Sono già esperite le pratiche per attivare un servizio di treni speciali sulle linee ferroviarie Cividale, Udine, Caporetto, nonché un servizio di autovetture da Gorizia, Cormons, Tarcento e Comuni del Mandamento.

DECESSO E FUNEBRI

(20) Dopo lunga malattia decedeva ieri un ottimo concittadino: Edoardo Giuseppe Zuliani fu Luigi di anni 46, ricevitore dell'Imposte sul consumo. Fu sempre zelante e onestissimo funzionario e sepe con i suoi cortesi e convicenti modi farsi amare e stimare dall'intera classe dei commercianti ed esercenti, nonché dalla cittadinanza tutta.

Il compianto Zuliani, oltre ad essere stato un ottimo cittadino, fu un valoroso combattente.

Oggi seguiranno i funerali che riusciranno imponenti per la larga partecipazione di cittadini di ogni ceto, con grande tributo di fiori, omaggio della sorella Isolina dei cognati, dei mutilati e combattenti, dei colleghi di ufficio e della famiglia Dominisini.

La salma viene benedetta in Duomo, funzionante il decano mons. dott. cav. aff. Liva e la Cantoria del Duomo cantò i salmi di rito.

Dopo le esequie il corteo si ricompone dirigendosi al Cimitero.

Noi salutiamo reverenti e commossi la salma del caro Estimo e sulla sua fossa depoiamo il fiore della ricorrenza. Ai parenti e congiunti tutti, e particolarmente alla sorella Isolina, uniamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

NELLA DANTE ALIGHIERI

Domani, mercoledì, alle ore 17,30, nella sala del Littorio, presieduta da S. E. Don Lecht, si terrà l'assemblea generale della Dante Alighieri per l'approvazione del resoconto morale e finanziario e per la nomina delle cariche e dei delegati per il Congresso di Mantova.

FURTO

Verso le ore 11 di ieri sera, all'Albergo della Stazione, gestito dal signor Ugo Brun, venne perpetrato un misterioso furto. Mentre i proprietari stavano nell'esercizio, ignoti entrarono nella camera da letto, rubarono i cassetti di tutti gli armadi: rubarono un orologio, una spilla ed un bracciale per

Tarcento

Pescato... nell'esercizio delle sue funzioni

Tale Giosuè Landucci d'anni 40, da Padova, si presentò nei giorni scorsi al Caffè Borgo d'Amore e poi all'Albergo Ristoro, spacciandosi come rappresentante di una notissima fabbrica di macchine per caffè espresso. Con ammirabile faccia tosta offrì buone macchine, contrattò a denti stretti sul prezzo, accettò commissioni e si offrì di mettere a posto qualche pezzo di una macchina che non funzionava perfettamente.

Trascorse così pacificamente qualche giorno in albergo, sempre rimandando la partenza con qualche scusa.

La Benemerita interrompeva però la sua villeggiatura pescando come autore di una simile truffa a danno della trattoria «Alla Speranza» di Udine.

Sedegliano

Fulmine che si abbatte su una casa

Durante un violentissimo temporale, un fulmine si è abbattuto sulla casa dell'agricoltore Angelo Sappa fu Luigi in frazione Coderno, arrecando qualche lieve danno alla stanza da letto dell'agricoltore stesso.

Non si è lamentato nessun danno alle persone.

MERCATI D'OGGI

VENDETTA ALL'INGROSSO

Piazza Veneto

Per quintale: Mele da 90 a 100 — Pere 120 a 200 — Prugne 100 a 160 — Pesche 150 a 400 — Limoni 10 a 15 al cento — Erbette 40 a 50 — Capucci 20 a 30 — Peperoni 150 a 250 — Cetrioli 50 a 80 — Fagiolini 60 a 150 — Fagioli non sgranati 80 a 130 — Patate 45 a 60 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 50 a 60 — Aglio 250 a 300 — Spinaci 50 a 60 — Radichio 60 a 170 — Pomodoro 80 a 110 — Zucche 30 a 40.